AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"DISTRETTO DI FIDENZA"

Delibera n. 11

DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "DISTRETTO DI FIDENZA" – ESERCIZIO 2013.

L'anno duemilaquattordici (2014) addì due (02) del mese di luglio alle ore 14,30 nella Sala Riunioni della sede Asp in Via Berenini n. 151 a Fidenza – convocata mediante regolare invito di partecipazione dal Presidente dell'Assemblea, si è riunita l'Assemblea dei Soci nelle persone dei Signori:

- Andrea Massari – Sindaco del Comune di Fidenza ;
- Giorgio Pigazzani - Assessore alle Politiche Sociali e Sanitarie del Comune di Salsomaggiore Terme, con delega permanente del proprio Sindaco prot. n. 23132 del 25.06.2013;
- Francesco Trivelloni, Vice-Sindaco del Comune di Fontanellato;
- Tiziana Tridente – Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Sissa-Trecasali, con delega prot. 5971 del 02/07/2014
- Paola Zilli – Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Fontevivo, con delega permanente del proprio Sindaco Prot. 4771 del 25/05/2010
- Marco Antonioli - Sindaco del Comune di Roccabianca;
- Corrado Ajolfi – Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Soragna con delega del proprio Sindaco prot. n. 8837 del 16/11/2010;
- Ketty Pellegrini Assessore ai Servizi Sociali del Comune di San Secondo Parmense con delega del proprio Sindaco prot. n. 8090/8185 del 27/09/2013;

in rappresentanza dei Soci Enti Pubblici Territoriali con la presenza di 8 Comuni Soci che rappresentano 75,89% delle quote di partecipazione.

Assenti i seguenti Soci Pubblici:

- Comune di Zibello
- Comune di Polesine Parmense
- Comune di Noceto

Assenti i Soci privati:

- Parroco di Noceto
- Parroco di Roccabianca
- Parroco di San Secondo Parmense
- Parroco di Sissa
- Parroco di Zibello
- Componente del Consiglio Pastorale della parrocchia di San Secondo Parmense.

Sono presenti alla riunione anche:

Francesco Meduri, Presidente Asp

Alessia Frangipane – Assessore Servizi Sociali Comune di Fidenza

Umberto Piletti – Revisore

Maria Teresa Guarnieri, Direttore Generale Asp

Daniela Egoritti, Coordinatrice pro-tempore Ufficio di Piano

Barbara Piazza – Funzionario Asp

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dr.ssa Maria Teresa Guarnieri, Direttore Generale ASP

Il Presidente Andrea Massari, Sindaco del Comune di Fidenza, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

==========

Attesto io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale di deliberazione è stato a norma di legge pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune il Fidenza e vi è rimasto dieci giorni, senza che contro la stessa deliberazione sia stato fatto reclamo od opposizione alcuna.

Fidenza lì _____ IL SEGRETARIO COMUNALE

Deliberazione n. 11/02.07.2014

Oggetto: ***APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "DISTRETTO DI FIDENZA" – ESERCIZIO 2013.***

L'Assemblea dei Soci

ATTESO CHE

- la Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 avente ad oggetto "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", nel disciplinare il riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, ha disposto che le Aziende si dotassero di un regolamento di contabilità con cui introdurre la contabilità economica, sulla base si uno schema tipo predisposto dalla Giunta Regionale;
- ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale n. 624/2004 "Definizione di norme e principi che regolano l'autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria delle aziende pubbliche di servizi alla persona", le Aziende:
  - hanno autonomia contabile e finanziaria; le entrate sono costituite da risorse derivanti dai proventi dei servizi resi, dalle rendite del patrimonio e da altre entrate;
  - si dotano, nell'ambito degli indirizzi e criteri stabiliti dalla Giunta regionale, dei seguenti documenti contabili:
    1. piano programmatico;
    2. bilancio pluriennale di previsione;
    3. bilancio annuale economico preventivo;
    4. bilancio consuntivo di esercizio

ATTESO INOLTRE CHE

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 10/12/2008 è stato adottato il Regolamento di Contabilità dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Distretto di Fidenza", in conformità con lo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona approvato dalla Giunta Regionale con delibera del 12 marzo 2007, n. 279;
- che con successivi atti del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 02/04/2010 e n. 13 del 28/03/2012, sono state apportate modificazioni al suddetto regolamento;
- con propria deliberazione n. 2 del 12/03/2013 è stato approvato il Bilancio annuale economico preventivo 2013 dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Distretto di Fidenza", contestualmente al Piano programmatico e al Programma triennale degli investimenti 2013/2015;
- con propria deliberazione n. 13 del 20/11/2013 è stato approvato l'adeguamento del bilancio pluriennale di previsione 2013-2015 per l'anno 2013 e del piano pluriennale degli investimenti, a seguito del conferimento all'Azienda, a far data dal 1° luglio 2013, della gestione delle funzioni sociali delegate;
- che con propria deliberazione n. 14 del 20/11/2013 sono stati approvati gli indirizzi specifici sulla destinazione dell'utile d'esercizio dell'anno 2012 e sull'utilizzo delle

risorse economiche del bilancio 2013;

DATO ATTO:

- che in data 30/06/2013 è scaduto l'incarico dell'Organo di Revisione aziendale;
- che con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 19 del 23/12/2013 è stata approvata la terna dei nominativi da sottoporre alla Regione per la nomina del Revisore Unico aziendale ed è stata trasmessa alla Regione stessa con nota prot. n. 7406 del 30/12/2013;
- che con nota prot. PG/2014/211493 del 16/05/2014, in atti con Prot. n. 3510 del 22 maggio 2014, il Responsabile del Servizio Relazioni con gli Enti, ha comunicato l'avvenuta adozione della D.G.R. n. 535 del 23 aprile 2014, con la quale la Giunta Regionale ha disposto la nomina del Revisore Unico dell'ASP nella personale del Rag. Umberto Piletti fino al 30 giugno 2019;
- che l'Organo di Revisione contabile si è regolarmente insediato in data 11 giugno 2014;

CONSIDERATO

- che l'adozione della proposta di consuntivo presuppone che il bilancio sia corredato di tutti i pareri e i consensi necessari, ivi compresi quelli relativi all'iscrizione di singole poste di bilancio;
- che, a seguito del conferimento dei servizi sociali minori, adulti e disabili, iniziata nel corso dell'anno 2013, l'Azienda ha dovuto sostenere costi per i quali si sono ritenute sussistenti le condizioni per l'iscrizione fra i costi pluriennali di ampliamento, per i quali è prevista, a norma dell'art. 2426, numero 5), del Codice Civile, il consenso del Collegio Sindacale;
- che ai sensi del vigente Statuto aziendale, il Revisore assolve le funzioni di Collegio Sindacale (art. 31, punto 2);
- che, nelle more della comunicazione di nomina del Revisore Unico, non è stato possibile approvare la proposta di bilancio di esercizio 2013 entro i termini di legge (30 aprile 2013);

VISTA la proposta di bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Distretto di Fidenza", approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 29 del 13/06/2014 recante "Approvazione proposta di Bilancio consuntivo di esercizio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Distretto di Fidenza" - Anno 2013" costituita da:

- Stato Patrimoniale (allegato 1-A)
- Conto Economico (allegato 1-B)
- Nota integrativa (allegato 1-C)
- Relazione sulla gestione (allegato 1-D)

VISTI

il parere del Revisore Unico in merito all'iscrizione di spese pluriennali alla voce "costi di impianto e ampliamento, in atti con prot. n. 3185 del 12 giugno 2014 e che si intende parte integrante del presente atto benché materialmente non allegato;

la relazione di cui all'art. 2409-ter del codice civile che accompagna la proposta di bilancio consuntivo 2013 (in atti Prot. 4182 del 01/07/2014), previsto dagli articoli 31, comma 2 del vigente Statuto e 6 del Regolamento Aziendale di contabilità;

RILEVATO che dal bilancio consuntivo 2013 emerge un utile di € 269.285,00;

DATO ATTO, altresì che in data odierna, con separato e contestuale atto è stato approvato il bilancio sociale relativo al medesimo esercizio contabile;

RITENUTO di riportare a nuovo l'utile di esercizio 2013;

Si procede alla votazione in forma palese della presente deliberazione e l'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. **di approvare** la proposta di bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Distretto di Fidenza", allegato alla presente deliberazione quale parte integrate e sostanziale (allegato 1) e costituito da:
   - Stato Patrimoniale (allegato 1-A)
   - Conto Economico (allegato 1-B)
   - Nota integrativa (allegato 1-C)
   - Relazione sulla gestione (allegato 1-D)

2. **di riportare** a nuovo l'utile di esercizio 2013;

3. **di pubblicare** il presente atto entro 7 giorni dalla sua adozione, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Fidenza per la durata di 15 giorni consecutivi;

4. **di pubblicare**, una sintesi dei documenti contabili sopracitati entro 30 giorni dalla sua adozione, all'Albo Pretorio dei Comuni dell'ambito territoriale di riferimento.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Andrea Massari

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Maria Teresa Guarnieri

ALL.TO 1A A DEL.N.11 DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 02.07.2014

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	2013	2012	Variaz.
	Importo	Importo	Importo
A) CREDITI PER INCREMENTI DEL PATRIMONIO NETTO			
1) per fondo di dotazione			
2) per contributi in conto capitale	129.114	129.114	-
3) altri crediti	148.659	172.442 -	23.783
TOTALE CREDITI PER INCREMENTI DEL PATRIMONIO NETTO (A)	**277.773**	**301.556 -**	**23.783**
			-
			-
B) IMMOBILIZZAZIONI			-
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:			-
1) costi di impianto e di ampliamento	9.649	2.888	6.761
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-		-
3) software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	7.890	11.272 -	3.382
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
5) migliorie su beni di terzi	108.638	129.419 -	20.781
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	-		-
7) altre immobilizzazioni immateriali	23.002	42.254 -	19.252
TOTALE I	**149.180**	**185.833 -**	**36.653**
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:			-
1) terreni del patrimonio indisponibile			-
2) terreni del patrimonio disponibile	60.287	60.017	270
3) fabbricati del patrimonio indisponibile	10.223.214	10.591.055 -	367.841
4) fabbricati del patrimonio disponibile	365.985	372.932 -	6.947
5) fabbricati di pregio artistico del patrimonio indisponibile	-		-
6) fabbricati di pregio artistico del patrimonio disponibile	5.800.834	6.011.712 -	210.878
7) impianti e macchinari	162.941	147.813	15.128
8) attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona	93.557	79.802	13.755
9) mobili e arredi	100.922	132.393 -	31.471
10) mobili e arredi di pregio artistico	307.832	307.832	-
11) macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computers ed altri strumenti elettronici ed informatici	11.371	8.339	3.032
12) automezzi	10.404	4.176	6.228
13) altri beni	327.994	352.430 -	24.436
14) immobilizzazioni in corso e acconti	150.700	101.325	49.375
TOTALE II	**17.616.040**	**18.169.826 -**	**553.786**
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:			-
1) partecipazioni in:			-
a) società di capitali			-
b) enti non-profit			-

c) altri soggetti			-
2) crediti (con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)			-
verso:			-
a) società partecipate			-
b) altri soggetti			-
3) altri titoli			-
TOTALE III			**-**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**17.765.220**	**18.355.659 -**	**590.439**
			-
			-
C) ATTIVO CIRCOLANTE:			**-**
I - RIMANENZE			**-**
1) beni socio-sanitari	28.556	31.201 -	2.645
2) beni tecnico economali	7.951	13.952 -	6.001
3) attività in corso			-
4) acconti			-
TOTALE I	**36.507**	**45.153 -**	**8.646**
II - CREDITI, con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			**-**
1) verso utenti	1.268.052	1.347.850 -	79.798
2) verso la Regione			-
3) verso la Provincia			-
4) verso Comuni dell'ambito distrettuale	769.079	666.312	102.767
5) verso Azienda Sanitaria	3.352.515	3.166.884	185.631
6) verso lo Stato ed altri Enti pubblici	54.473	22.053	32.420
7) verso società partecipate		-	-
8) verso Erario	8.314	20.580 -	12.267
9) per imposte anticipate			-
10) verso altri soggetti privati	41.583	142.650 -	101.067
11) per fatture da emettere e note d'accredito da ricevere	308.386	55.535	252.851
TOTALE II	**5.802.402**	**5.421.864**	**380.538**
III – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:			**-**
1) partecipazioni in:			-
a) società di capitali			-
b) enti non-profit			-
c) altri soggetti			-
2) altri titoli		865 -	865
TOTALE III	**-**	**865 -**	**865**
IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE			**-**
1) cassa	1.230	853	377
2) c/c bancari	825.110	565.838	259.272
3) c/c postale	1.005	578	427
TOTALE IV	**827.345**	**567.269**	**260.076**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**6.666.254**	**6.035.151**	**631.103**
			-
			-
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			**-**
1) ratei	1.564	6.971 -	5.407
2) risconti	3.048	7.196 -	4.148
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	**4.612**	**14.167 -**	**9.555**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**24.713.859**	**24.706.533**	**7.326**

CONTI D'ORDINE			-
1) per beni di terzi	3.699.467	3.699.467	-
2) per beni nostri presso terzi	6.600.926	6.840.898 -	239.972
3) per impegni			-
4) per garanzie prestate	450.000	450.000	-
5) per garanzie ricevute			
	10.750.393	10.990.365 -	239.972

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

	2013	2012	Variaz.
	Importo	**Importo**	**Importo**
A) PATRIMONIO NETTO:			
I Fondo di dotazione			
1) all'1/7/2008	- 901.278	- 901.278	0
2) variazioni	317.009	314.330	2.679
II contributi in c/capitale all'1/7/2008	14.928.845	15.504.551 -	575.706
III contributi in conto capitale vincolati ad investimenti	1.752.147	1.755.941 -	3.794
IV donazioni vincolate ad investimenti	6.029	7.460 -	1.431
V donazioni di immobilizzazioni (con vincolo di destinazione)	22.486	9.086	13.400
VI Riserve statutarie		5 -	5
VII Utili (Perdite) portati a nuovo	1.658	1.654	4
VIII Utile (Perdita) dell'esercizio	269.285	48.687	220.598
TOTALE A)	**16.396.181**	**16.740.436 -**	**344.255**
			-
			-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			-
1) per imposte, anche differite	102.472	92.472	10.000
2) per rischi	30.505	30.506 -	1
3) altri	304.663	340.327 -	35.664
TOTALE B)	**437.640**	**463.305 -**	**25.665**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
D) DEBITI, con separata indicazione per ciascuna voce, degli importiesigibili oltre l'esercizio successivo			
1) verso soci per finanziamenti			
2) per mutui e prestiti	925.119	1.027.850 -	102.731
3) verso istituto tesoriere	-	70 -	70
4) per acconti	-	-	-
5) verso fornitori	2.987.762	2.701.346	286.416
6) verso società partecipate			-
7) verso la Regione			-
8) verso la Provincia			-
9) verso Comuni dell'ambito distrettuale	183.186	36.045	147.141
10) verso Azienda Sanitaria	92	-	92
11) verso lo Stato ed altri Enti Pubblici	-	-	-
12) tributari	170.089	298.383 -	128.294
13) verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	277.444	240.952	36.492
14) verso personale dipendente	176.553	174.808	1.745
15) altri debiti verso privati	934.898	707.675	227.223

16) per fatture da ricevere e note d'accredito da emettere	2.205.241	2.296.802	- 91.561
TOTALE D)	**7.860.385**	**7.483.931**	**376.454**
E) RATEI E RISCONTI			
1) ratei	12.746	8.887	3.859
2) risconti	6.906	9.974	- 3.068
TOTALE E	**19.653**	**18.861**	**792**
			-
			-
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	**24.713.859**	**24.706.533**	**7.326**
	0		0
			-
			-
CONTI D'ORDINE			
1) per beni di terzi	3.699.467	3.699.467	-
2) per beni nostri presso terzi	6.600.926	6.840.898	- 239.972
3) per impegni	-		
4) per garanzie prestate	450.000	450.000	-
5) per garanzie ricevute	-		
	10.750.393	10.990.365	- 239.972

ALL.TO 1B A DEL. N. 11 DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI
DEL 02.07.2014

CONTO ECONOMICO

	2013 Importo	2012 Importo	Variaz. Importo
A) Valore della produzione			-
1) Ricavi da attività per servizi alla persona			-
a) rette	11.368.400	11.068.942	299.458
b) oneri a rilievo sanitario	5.998.539	5.784.425	214.114
c) concorsi rimborsi e recuperi da attività alla persona	1.390.534	1.385.263	5.271
d) altri ricavi	26.291	38.976 -	12.685
			-
2) Costi capitalizzati			-
a) incrementi di imnmobilizzazioni per lavori interni			-
b) quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazionivincolate agli investimenti	638.125	648.296 -	10.171
			-
3) Variazione delle rimanenze			-
			-
4) Proventi e ricavi diversi			-
a) da utilizzo del patrimomio immobiliare	24.119	23.806	313
b) concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	27.890	50.817 -	22.927
c) plusvalenze ordinarie			-
d) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	10.776	127.974 -	117.198
e) altri ricavi istituzionali	87.892	57.473	30.419
f) ricavi da attività commerciale	71.452	72.426 -	974
			-
5) Contributi in conto esercizio			-
a) contributi dalla Regione			-
b) contributi dalla Provincia			-
c) contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	1.732.885	565.220	1.167.665
d) contributi dall'Azienda Sanitaria	178.472		178.472
e) contributi dallo Stato e da altri Enti Pubblici			-
f) altri contributi da privati	3.100	3.109 -	9
TOTALE A)	**21.558.475**	**19.826.727**	**1.731.748**
			-
B) Costi della produzione			-
6) Acquisti di beni			-
a) beni socio-sanitari	254.362	243.916	10.446
b) beni tecnico-economali	115.486	99.909	15.577
			-
7) Acquisti di servizi			-
a) per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	9.331.689	8.871.972	459.717
b) servizi esternalizzati	2.729.742	2.491.223	238.519
c) trasporti	62.430	65.649 -	3.219
d) consulenze sociosaitarie e socio-assistenziali	58.208	26.300	31.908
e) altre consulenze	110.152	114.720 -	4.568
f) lavoro interinale ed altre forme di collaborazione			-
g) utenze	951.710	940.895	10.815
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	642.254	574.167	68.087
i) costi per organi istituzionali	43.470	47.056 -	3.586
j) assicurazioni	70.955	76.709 -	5.754

K) altri	323.707	13.777	309.930
			-
8) Godimento di beni di terzi			-
a) affitti	6.000	1.050	4.950
b) canoni di locazione finanziaria			-
c) service	14.583	12.418	2.165
			-
9) Per il personale			-
a) salari e stipendi	4.009.189	3.577.096	432.093
b) oneri sociali	1.085.054	984.590	100.464
c) trattamento di fine rapporto			-
d) altri costi	20.133	18.618	1.515
			-
10) Ammortamenti e svalutazioni			-
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	50.480	54.562 -	4.082
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	726.469	728.906 -	2.437
c) svalutazione delle immobilizzazioni		-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	171.994	60.444	111.550
			-
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			-
a) variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari;	2.645 -	3.881	6.526
b) variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economali	6.001 -	3.077	9.078
			-
12) Accantonamenti ai fondi rischi	10.000	22.414 -	12.414
			-
13) Altri accantonamenti	50.000	30.000	20.000
			-
14) Oneri diversi di gestione			-
a) costi amministrativi	14.177	28.482 -	14.305
b) imposte non sul reddito	13.644	175.957 -	162.313
c) tasse	75.622	54.895	20.727
d) altri	2.218	11.991 -	9.773
e) minusvalenze ordinarie			-
f) sopravvenzienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie	36.341	72.324 -	35.983
g) contributi erogati ad aziende non-profit	94.292	86.914	7.378
TOTALE B)	**21.083.007**	**19.479.996**	**1.603.012**
			-
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**475.468**	**346.731**	**128.737**
			-
C) Proventi e oneri finanziari			-
15) Proventi da partecipazioni			-
a) in società partecipate			-
b) da altri soggetti			-
			-
16) Altri proventi finanziari			-
a) interessi attivi su titoli dell'attivo circolante			-
b) interessi attivi bancari e postali	133	807 -	674
c) proventi finanziari diversi	1.713	2.530 -	817
			-
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari			-

a) su mutui	21.450	29.043 -	7.593
b) bancari	10	245 -	235
c) oneri finanziari diversi	69	1.171 -	1.102
TOTALE C)	**19.684**	**27.122 -**	**7.438**
			-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			-
18) Rivalutazione			-
a) di partecipazioni			-
b) di alltri valori mobiliari			-
			-
19) Svalutazioni			-
a) di partecipazioni			-
b) di alltri valori mobiliari			-
TOTALE D)	**-**	**-**	**-**
			-
E) Proventi e oneri straordinari			-
20) Proventi da:			-
a) donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	127	12.617 -	12.490
b) plusvalenze straordinarie	-	-	-
c) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie	150.294	18.337	131.957
			-
21) Oneri da:			-
a) minusvalenze straordinarie		-	-
b) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie	- 612	- -	612
TOTALE E)	**149.808**	**30.954**	**118.854**
			-
Risultato prima delle imposte (A+/-B+/-C+/-D)	**605.592**	**350.563**	**255.029**
			-
22) Imposte sul reddito			-
a) irap	325.899	292.729	33.170
B) ires	10.408	9.147	1.261
			-
23) Utile o perdita di esercizio	**269.285**	**48.687**	**220.598**

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2013

PREMESSA

I documenti che costituiscono e corredano il bilancio di esercizio sono stati redatti conformemente al dettato degli art. 2423 e seguenti del Codice civile. Inoltre, sono state utilizzate le indicazioni desunte dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui al D.G.R. n. 279 del 12/3/2007, dal Manuale operativo per le ASP contenente i criteri di valutazione delle poste del bilancio di esercizio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, redatto a cura del gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio Programmazione Economico- Finanziario dell’Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna e infine, per quanto non espressamente previsto nell’ambito della documentazione sopraindicata, si è fatto riferimento alle indicazioni di cui alla prevalente dottrina in materia di bilancio di esercizio (principi contabili emanati a cura della Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri così come aggiornati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Criteri di redazione.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell’art. 2427 del Codice Civile, costituisce ai sensi e per gli effetti dell’art. 2423, parte integrante del bilancio di esercizio ed è redatta arrotondando gli importi all’unità di Euro, in analogia ai valori del Bilancio di esercizio[1].

Ai sensi dell’articolo 16 del D.Lgs. n. 213/98, gli importi del Bilancio di Esercizio sono espressi in unità di euro senza cifre decimali. Le differenze emergenti dall’eliminazione dei decimali sono imputate alla voce “Riserve Statutarie” del Patrimonio netto, non essendo prevista specifica voce all’interno dello schema regionale di Bilancio, e nel Conto Economico fra le “Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo straordinarie”.

Criteri di valutazione nella formazione del Bilancio di Esercizio.

---

[1] Ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. n. 213/1998 gli importi del Bilancio d’esercizio sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Le differenze emergenti dall’eliminazione dei decimali è imputata alla voce “riserve statutarie.” del patrimonio netto e nel conto economico fra le sopravvenienze dei “proventi e oneri straordinari”.

[3] In sede di prima valutazione (vedasi Relazione allo Stato Patrimoniale Iniziale) sono state iscritte secondo quanto previsto dallo schema tipo Regolamento Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui al DGR 279 del 12/3/2007.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell’attività.

L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Ai sensi dell’art. 2423bis punto 6, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Crediti per incremento del patrimonio netto

Detta posta rileva il diritto di credito sorto in relazione alle operazioni la cui contropartita contabile è rappresentata da una posta di patrimonio netto. Tali crediti sono iscritti per il valore corrispondente giuridico/contrattuale che li ha generati e come tali, il loro presumibile valore di realizzo netto futuro (così come stabilito al punto 8 dell’art. 2426 del Codice Civile), corrisponde al valore nominale degli stessi.

Crediti per incrementi del patrimonio netto

Valore al 31/12/2012	301.556
Valore al 31/12/2013	277.774
Variazione	-23.782

In particolare, il diritto a esigere dette somme è in relazione alle categorie e agli importi di seguito indicati:

Crediti per fondo di dotazione iniziale	
Crediti per contributi in conto capitale	129.114
Altri crediti per incremento del patrimonio netto	148.660

I crediti per contributi in conto capitale si riferiscono a diritti vantati nei confronti della Regione per il finanziamento della ristrutturazione della casa protetta di Zibello, già presenti nello Stato Patrimoniale iniziale dell’Azienda. Gli altri crediti per incremento del patrimonio netto si riferiscono a diritti vantati nei confronti di due Comuni Soci per il ripiano dei disavanzi amministrativi delle cessate Ipab conferite all’Azienda. Nell’esercizio 2013 la variazione è stata determinata dal rimborso di due rate del piano pluriennale di rientro del disavanzo prodotto dall’IPAB “Don Domenico Gottofredi”, prima del conferimento, da parte del Comune di Roccabianca; non sono invece ancora stati alienati ulteriori immobili a copertura parziale del disavanzo dell’IPAB “Don Prandocchi Cavalli” di Sissa.

Si rammenta al riguardo che con le deliberazioni nn. 11 e 12 del 8/10/2010, l’Assemblea dei Soci ha approvato le proposte di piano di rientro presentate dai Comuni di Roccabianca e Sissa, mediante, rispettivamente un piano di rientro decennale e l’alienazione di immobili provenienti dal patrimonio della cessata IPAB conferita all’Azienda.

B) Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni sono iscritte nell’attivo patrimoniale solo se non esauriscono la propria utilità nell’esercizio di sostenimento, manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri e si riferiscono a costi effettivamente sostenuti, distintamente identificati ed attendibilmente quantificati. Conformemente al contenuto dell’art. 2426 del Codice Civile, le immobilizzazioni vengono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi accessori direttamente imputabili e, qualora si tratti di produzioni interne o presso terzi, degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, al netto dei fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. Limitatamente ai fabbricati e ai terreni provenienti dalle disciolte IPAB, si rammenta che gli stessi sono stati iscritti nello stato patrimoniale iniziale rispettivamente al valore catastale rivalutato del 5% e al reddito dominicale moltiplicato per 75 e rivalutato del 25%, come previsto dalla D.G.R. 279/2007. Eventuali interventi incrementativi del valore degli immobili sono contabilizzati al costo.

Per una migliore trasparenza dei dati qui rappresentati si è ritenuto opportuno tenere distinte le vere e proprie acquisizioni di un nuovo bene rispetto a incrementi di valore di beni preesistenti, relativamente ai quali, nel corso dell’esercizio, si sono apportate migliorie che hanno determinato un incremento del valore dei beni stessi.

I- Immobilizzazioni immateriali

Per le acquisizioni dell’esercizio[3] la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall’art. 2426, Codice Civile ai punti 1, 2, 3 e 5, ovvero al costo storico di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate attesi l’utilizzo, la destinazione e la presumibile durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio rappresentato dalle aliquote previste dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007 e recepite così come recepite dal Regolamento di contabilità interno dell’Azienda, come di seguito evidenziato:

- Costi impianto e ampliamento: aliquota massima 20%
- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità : aliquota massima 20%
- Software e altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno: aliquota massima 20%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 20%
- Migliorie su beni di terzi: in base al periodo residuo di durata del contratto.
- Immobilizzazioni in corso ed acconti[4]
- Altre immobilizzazioni immateriali: 20%

I beni pluriennali di valore inferiore ad euro 516,46 sono iscritti tra le immobilizzazioni e ammortizzati integralmente; pertanto il loro valore residuo risulta pari a zero, tramite la contabilizzazione del corrispondente Fondo di ammortamento.

[4] Le immobilizzazioni in corso e acconti non sono assoggettabili ad ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali

Valore al 31/12/2012	185.833
Valore al 31/12/2013	149.180
Variazione	-36.653

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate nel corso degli esercizi. Esse sono state ammortizzate in conformità a quanto previsto dal Regolamento regionale di contabilità.

1) Costi di impianto ed ampliamento

Descrizione	Importo
Costo storico	**8.664**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**5.776**
Valore al 31/12/2012	**2.888**
(+) Acquisizioni dell’esercizio	8.296
(+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell’esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da …)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a…)	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
(-) Ammortamenti dell’esercizio	1.535
Valore al 31/12/2013	**9.649**

Nel corso dell’esercizio si è proceduto all'esecuzione di interventi finalizzati all'ampliamento della rete tecnologica (informatica). Tali interventi si sono resi necessari in funzione dell'ampliamento degli spazi della sede legale, spazi che sono stati destinati ai Servizi Sociali per adulti, disabili e minori, il cui conferimento all'Azienda, dopo il ritiro delle deleghe dall'AUSL, è iniziato l'1/7/2013, per completarsi il 31/12/2013. A norma dell’art. 2426, numero 5), del Codice Civile, sull’iscrizione di tali costi è stato acquisito il prescritto parere.

2) **Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità**

Tale tipologia di attività non è presente nel patrimonio aziendale.

3) Software e altri diritti di utilizzazione opere di ingegno

Descrizione	**Importo**
Costo storico	**81.481**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**70.209**
Valore al 31/12/2012	**11.272**
(+) Acquisizioni dell’esercizio	4.189
Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Dismissioni/Cessioni dell’esercizio	
(+) F.do ammortamento dismissioni/cessioni	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da …)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a…)	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
(-) Ammortamenti dell’esercizio	**7.571**
Valore al 31/12/2013	**7.890**

Trattasi di software o brevetti e/o diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno impiegati dall’Azienda nel processo produttivo con prospettiva di utilizzo futuro e valutati al costo di acquisizione. In particolare, nel corso dell’esercizio si è proceduto all’acquisizione in licenza d’uso di alcuni programmi informatici, di un modulo di personalizzazione dei tracciati per invii telematici, e al sostenimento di costi per l’aggiornamento del sito web aziendale.

4) Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili

Descrizione	**Importo**
Costo storico	**5.300**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**5.300**
Valore al 31/12/2012	**0**

(+) Acquisizioni dell’esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Dismissioni/cessioni dell’esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da …)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a…)	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
(-) Ammortamenti dell’esercizio	
Valore al 31/12/2013	**0**

Trattasi di diritti di concessione su terreno demaniale derivanti da lascito testamentario, iscritti al valore indicato nella dichiarazione di successione, già totalmente ammortizzati.

5) Migliorie su beni di terzi

Descrizione	**Importo**
Costo storico	**180.735**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**51.316**
Valore al 31/12/2012	**129.419**
+) Acquisizioni dell’esercizio	
+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Dismissioni/cessioni dell’esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da Immobilizzazioni in corso e acconti)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a…)	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
(-) Ammortamenti dell’esercizio	20.781
Valore al 31/12/2013	**108.638**

Dettaglio delle migliorie su beni di terzi:

Descrizione	**Valore all’1/1/2013**	**Incremento esercizio**	**Decremento esercizio**	**Ammortamento esercizio**	**Valore al 31/12/2013**
Migliorie su Casa Protetta “Città di Salsomaggiore”	58.128			9.512	48.616
Migliorie su Casa Protetta “Santa Rita di Soragna	71.291			11.269	60.022

Totale	*129.419*			*20.781*	*108.638*

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati interventi su beni di terzi che ne abbiano incrementato il valore, la capacità produttiva o la sicurezza.

6) Immobilizzazioni in corso ed acconti

Non presenti.

7) Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	**Importo**
Costo storico	**124.279**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**82.025**
Valore al 31/12/2012	**42.254**
(+) Acquisizioni dell’esercizio	1.210
(+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Dismissioni/cessioni dell’esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da …)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a…)	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
(-) Ammortamenti dell’esercizio	**20.462**
Valore al 31/12/2013	**23.002**

Nel corso dell’esercizio si è proceduto all'acquisizione di una licenza d’uso per un nuovo software protocollo che gestisca la parte di protocollo riservato sui minori.

II- Immobilizzazioni materiali

Per le acquisizioni dell’esercizio[5] la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall’art. 2426, Codice civile ai punti 1, 2, 3, ovvero iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento oltre che dalle eventuali svalutazioni. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per poter avere l’immobilizzazione in condizioni di utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti ottenuti.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto rappresentato dalle aliquote previste dallo

[5] In sede di prima valutazione (vedasi Relazione allo Stato Patrimoniale Iniziale) sono state iscritte secondo quanto previsto dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui al D.G.R. 279 del 12 marzo 2007.

schema tipo di Regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di servizi alla persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007, e più analiticamente di seguito evidenziate, per la realizzazione di impianti fotovoltaici installati a favore delle strutture di proprietà:

- Fabbricati : 3%
- Impianti e Macchinari: 12,5%
- Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona: 12,5%
- Mobili e Arredi: 10%
- Mobili e Arredi di pregio artistico (non soggetti ad ammortamento)
- Macchine d’ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer e altri strumenti informatici: 20%
- Automezzi: 25%
- Altri beni: 12,5%
- Altri beni (impianti fotovoltaici) 5% (ad esclusione dell'impianto di pertinenza della struttura di Fontanellato, per il quale si è utilizzata anche a fini civilistici l’aliquota fiscale)

Nell’esercizio di entrata in funzione del bene l’ammortamento è stato determinato in funzione dei giorni di effettivo utilizzo e, nel caso di beni soggetti a collaudo, decorre dalla data del medesimo.

Le acquisizioni di pertinenze e di impianti incorporati/inscindibili dall’edificio (o scindibili a condizioni economiche di effettiva non convenienza), sono capitalizzate al valore della struttura.

Il valore delle manutenzioni incrementative è stato capitalizzato al costo del bene oggetto della manutenzione; l’ammortamento è stato calcolato applicando la stessa aliquota del bene oggetto dell’intervento.

Gli ammortamenti, conformemente alle indicazioni contenute nello schema tipo di regolamento di contabilità per le ASP sono stati oggetto di sterilizzazione, relativamente ai beni presenti nello Stato Patrimoniale Iniziale e a quelli acquisiti nel corso degli esercizi con contributo in conto capitale, o con finanziamenti/donazioni vincolati all’acquisto di immobilizzazioni. Detta procedura permette l’accredito graduale al conto economico del contributo di importo pari agli ammortamenti effettuati. Per il dettaglio si rinvia alla sezione dedicata al Patrimonio Netto della presente Nota integrativa.

I terreni e i beni definibili come di elevato valore artistico non sono stati assoggettati ad ammortamento, conformemente a quanto previsto al punto 2 dell’Allegato n. 1 dello schema tipo di Regolamento di Contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui al D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007.

Immobilizzazioni materiali

Valore al 31/12/2012	18.169.826
Valore al 31/12/2013	17.616.040
Variazione	-553.786

1) Terreni del patrimonio indisponibile

Non risultano iscritti a bilancio terreni del patrimonio indisponibile. Il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati del patrimonio indisponibile è incorporato al valore del fabbricato.

2) Terreni del patrimonio disponibile

Descrizione	Importo
Costo storico	**60.017**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**0**
Valore al 31/12/2012	**60.017**
(+) Acquisizioni dell’esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Dismissioni/cessioni dell’esercizi	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da …)	270
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a…)	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
(-) Ammortamenti dell’esercizio	0
Valore al 31/12/2013	**60.287**

In sede di scritture di assestamento si è proceduto a rettificare un errore si trascrizione del valore di un terreno nello stato patrimoniale iniziale, il quale, al contrario, risultava correttamente inserito nei cespiti.

3) Fabbricati del patrimonio indisponibile

Descrizione	Importo
Costo storico	**12.141.263**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**1.550.208**
Valore al 31/12/2012	**10.591.055**

(+) Acquisizioni dell’esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Dismissioni/cessioni dell’esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da immobilizzazione in corso e acconti)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a…)	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
(-) Ammortamenti dell’esercizio	**367.841**
Valore al 31/12/2013	**10.223.214**

Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio interventi che hanno aumentato il valore, la capacità produttiva o la sicurezza dei fabbricati destinati all'uso istituzionale, né si è dato corso a cessioni, trasformazioni o acquisizioni di beni del patrimonio indisponibile.

4) Fabbricati del patrimonio disponibile

Descrizione	**Importo**
Costo storico	**418.581**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**45.650**
Valore al 31/12/2012	**372.931**
(+) Acquisizioni dell’esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Dismissioni/cessioni dell’esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da …)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a fabbricati di pregio del patrimonio disponibile)	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(+) F.do ammortamento giroconto	
(-) F.do ammortamento rivalutazione	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
(-) Ammortamenti dell’esercizio	**6.946**
Valore al 31/12/2013	**365.985**

Nell’esercizio non si è dato corso ad acquisti o cessioni di fabbricati disponibili, ne è occorso procedere a interventi di manutenzione incrementativa degli stessi.

5) **Fabbricati di pregio artistico del patrimonio indisponibile**

Al 31/12/2013 non vi sono fabbricati classificati di pregio nel patrimonio indisponibile.

6) Fabbricati di pregio artistico del patrimonio disponibile

Descrizione	**Importo**
Costo storico	**6.959.688**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**947.976**
Valore al 31/12/2012	**6.011.712**
(+) Acquisizioni dell’esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Dismissioni/cessioni dell’esercizio	
(+) F.do ammortamento Dismissioni/cessioni	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da …)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a…)	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
(-) Ammortamenti dell’esercizio	**210.879**
Valore al 31/12/2013	**5.800.833**

Nell’esercizio non si è dato corso ad acquisti o dismissioni/cessioni di tale tipologia di immobili, ne è occorso procedere a interventi di manutenzione incrementativa degli stessi. Si precisa al riguardo che la manutenzione degli immobili di pregio, che risultano concessi in comodato d'uso a Comuni soci, è a carico dei comodatari.

7) Impianti e macchinari

Descrizione	**Importo**
Costo storico	**701.825**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**554.012**
Valore al 31/12/2012	**147.813**
(+) Acquisizioni dell’esercizio	48.529
(+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	

(-) Dismissioni/Cessioni dell’esercizio	
(-) Dismissioni dell’esercizio	-93
(+) F.do ammortamento dismissioni/cessioni	93
(+) F.do ammortamento dismissioni	
(-) F.do ammortamento migliorie	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da …)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a…)	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
(-) Ammortamenti dell’esercizio	**33.401**
Valore al 31/12/2013	**162.941**

Gli incrementi generatisi nel corso dell’esercizio sono stati iscritti al costo e sono riferibili a donazioni e acquisti di elettrodomestici, all'installazione di un impianto di verifica della legionella nella struttura di Noceto, nonché alla sostituzione di un gruppo refrigerante nel fabbricato di Fontanellato, nel cui valore di iscrizione iniziale risultava inglobato l’impianto sostituito. Poiché il sistema di valutazione dei fabbricati nello Stato Patrimoniale iniziale adottato dall'Azienda ne sottostimava ampiamente il valore, non si è ritenuto necessario procedere allo storno contabile del macchinario originario dallo stesso. I decrementi sono da attribuirsi allo scarico di cespiti dismessi durante l’esercizio.

8) Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona

Descrizione	**Importo**
Costo storico	**466.570**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**386.768**
Valore al 31/12/2012	**79.802**
(+) Acquisizioni dell’esercizio	38.447
(+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Dismissioni/Cessioni dell’esercizio	-406
(+) F.do ammortamento dismissioni/cessioni	406
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da …)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a…)	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) F.do ammortamento	
(-/+) F.do ammortamento giroconti	
(-) Svalutazione dell’esercizio	

(-) Ammortamenti dell’esercizio	**24.693**
Valore al 31/12/2013	**93.556**

Gli incrementi generatisi nel corso dell’esercizio sono stati iscritti al valore di acquisizione se acquistati, al valore di mercato se donati, e sono da riferirsi a:

Descrizione	Importo
Carrozzine	13.299,76
Sollevatori	12.322,36
Concentratori ossigeno	6.667,20
Elettrocardiografo	2.407,90
Materassi	1.497,60
Altri presidi	1.253,00
Cuscini	999,44

9) Mobili e arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	**1.697.660**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**1.565.267**
Valore al 31/12/2012	**132.393**
(+) Acquisizioni dell’esercizio	3.448
(+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell’esercizio	
(-) Dismissioni dell’esercizio	-52
(-) F.do ammortamento migliorie	
(+) F.do ammortamento cessioni	
(+) F.do ammortamento dismissioni	52
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da immobilizzazioni in corso)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a…)	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
(-) Ammortamenti dell’esercizio	**34.919**
Valore al 31/12/2013	**100.922**

Gli incrementi generatisi nel corso dell’esercizio sono stati iscritti al costo di acquisizione e sono da riferirsi all’acquisto di armadi per le necessità di archiviazione documentale della sede legale. I decrementi sono da attribuirsi allo scarico di cespiti dismessi durante l'esercizio.

10) Mobili e arredi di pregio artistico

Descrizione	Importo
Costo storico	**307.832**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**0**
Valore al 31/12/2012	**307.832**
(+) Acquisizioni dell’esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell’esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da …)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a…)	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
(-) Ammortamenti dell’esercizio	
Valore al 31/12/2013	**307.832**

La voce non è stata movimentata in corso d’anno.

11) Macchine d’ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer ed altri strumenti elettronici ed informatici

Descrizione	Importo
Costo storico	**168.445**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**160.106**
Valore al 31/12/2012	**8.339**
(+) Acquisizioni dell’esercizio	14.423
(+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell’esercizio	

(-) Dismissioni dell’esercizio	-80
(+) F.do ammortamento cessioni	
(-) F.do ammortamento migliorie	
(+) F.do ammortamento dismissioni	80
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da …)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a…)	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
(-) Ammortamenti dell’esercizio	**11.391**
Valore al 31/12/2013	**11.371**

Gli incrementi generatisi nel corso dell’esercizio sono stati iscritti al costo di acquisizione e sono da riferirsi principalmente all'integrazione della dotazione aziendale a seguito del conferimento dei servizi sociali e alla sostituzione di attrezzature dismesse per obsolescenza. In particolare si tratta di n. 11 computer portatili e 10 computer da postazione fissa, oltre ad alcuni monitor e stampanti. I decrementi sono da attribuirsi allo scarico di cespiti dismessi durante l'esercizio

12) Automezzi

Descrizione	**Importo**
Costo storico	**155.434**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**151.258**
Valore al 31/12/2012	**4.176**
(+) Acquisizioni dell’esercizio	8.000
(+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell’esercizio	
(-) Dismissioni dell’esercizio	
(-) F.do ammortamento migliorie	
(+) F.do ammortamento cessioni	
(+) F.do ammortamento dismissioni	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da …)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a…)	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
(-) Ammortamenti dell’esercizio	**1.772**
Valore al 31/12/2013	**10.404**

Le acquisizioni dell'esercizio si riferisco alla donazione di un pulmino attrezzato marca Renault. Non esistendo un mercato di scambio per tale tipologia di automezzi, per la stima del valore ci si è avvalsi della competenza di un commerciante di automezzi. Nel corso dell'esercizio sono state acquisite, inoltre, due autovetture per i servizi sociali dal precedente gestore, a titolo gratuito in quanto ormai completamente ammortizzate.

13) Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	**430.704**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**78.274**
Valore al 31/12/2012	**352.430**
(+) Acquisizioni dell’esercizio	10.191
(+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell’esercizio ()	
(-) Dismissioni dell’esercizio	
(+) Giroconti positivi (dall’attività istituzionale)	
(+) Giroconti positivi (da immobilizzazioni in corso)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione interna alla voce, a favore dell’attività commerciale “separata”)	
(+) F.do ammortamento per giroconti negativi	
(+) F.do ammortamento dismissioni	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
(-) Ammortamenti dell’esercizio	**34.627**
Valore al 31/12/2013	**327.994**

Gli incrementi generatisi nel corso dell’esercizio sono stati iscritti al costo di acquisto o, nel caso di donazioni, al valore di mercato, e sono da riferirsi essenzialmente all'acquisizione di 35 climatizzatori portatili. Non sono state comunicate dismissioni di cespiti durante l'esercizio.

14) Immobilizzazioni in corso ed acconti

Descrizione	Importo
Costo storico	**101.325**
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	

(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	**0**
Valore al 31/12/2012	**101.325**
(+) Acquisizioni dell’esercizio	49.374
(+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell’esercizio	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a Altri beni)	
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
(-) Ammortamenti dell’esercizio	
Valore al 31/12/2013	**150.699**

Le immobilizzazioni in corso al 31/12/2013 riguardano:

Nr.	Descrizione	importo
000001 /2013	Ristrutturazione Casa Protetta “Don Domenico Gottofredi” di Roccabianca – spese tecniche di progettazione	49,102,56
00000/ 2010	Ristrutturazione Casa Protetta “Don Prandocchi Cavalli” di Sissa – spese tecniche	271,81

III – Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti al 31/12/2013 titoli, crediti o partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante.

I – Rimanenze

Rimanenze di Magazzino. Sono costituite da materie prime e/o sussidiarie e/o di consumo e/o prodotti finiti e/o di merci, distinte in socio-sanitarie e tecnico-economali. Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (determinato applicando il metodo del costo medio ponderato continuo derivante dalla procedura di magazzino in uso) e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato. Nello stesso sono ricompresi eventuali costi accessori, quali spese di trasporto, di imballo, di assicurazione eccetera (costo pieno d’acquisto).

Rimanenze

Valore al 31/12/2012	45.153
Valore al 31/12/2013	36.507
Variazione	-8.646

1)-2) Rimanenze beni socio-sanitari e tecnico-economali

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2012	**45.153**
(+/-) Variazione rimanenze beni sanitari	-2.645
(+/-) variazione rimanenze beni tecnico economali	-6.001
Rimanenze beni sanitari al 31/12/2013	28.556
Rimanenze beni tecnico-economali al 31/12/2013	7.951
Valore totale rimanenze al 31/12/2013	**36.507**

Si fornisce di seguito il dettaglio analitico delle tipologia di rimanenze, precisando altresì che la riga variazione trova corrispondenza nella relativa voce di Conto Economico:

Descrizione	Importo
Prodotti per incontinenza	13.265,48
Altri beni socio-sanitari (materiale monouso quali guanti, lavette, materiale di igiene alla persona)	9.751,55
Medicinali e prodotti terapeutici	2.304,54
Altri presidi sanitari (materiali per medicazione, disinfettanti, ecc..)	3.234,02
Carburanti	2.654,46
Buoni Pasto	1.140,18
Materiali di pulizia	2.267,68
Altri beni tecnico-economali	726,27
Cancelleria	1.171,57

3) Attività in corso

Non sono state rilevate al 31/12/2013 rimanenze di attività in corso.

4) Acconti a fornitori

Non sono presenti al 31/12/2013 acconti pagati a fornitori per beni e servizi di consumo.

II – Crediti

L'esposizione in bilancio è stata effettuata al presumibile valore di realizzo, stimato specificatamente per ciascuna posizione, valutando le concrete possibilità di futuro incasso secondo quanto stabilito al punto 8 dell’art. 2426 del Codice Civile, distinguendoli secondo le diverse categorie previste dal regolamento regionale di contabilità. Detto esame ha evidenziato dei rischi di insolvenza e pertanto al 31/12/2013 risultano appostati Fondi Svalutazione relativi a Crediti verso Utenti, ad altri soggetti privati e Comuni, a diretta rettifica dei crediti.

Crediti

Valore al 31/12/2012	5.421.864
Valore al 31/12/2012	5.802.402
Variazione	380.538

I crediti dell’attivo circolante, esposti al netto del Fondo svalutazione crediti, hanno subito nel corso dell’anno la seguente evoluzione:

Descrizione	Utenti	Regione	Provincia	Comuni ambito distrettuale	Azienda Sanitaria	Stato ed altri Enti Pubblici
Valore nominale	**1.572.211**			**666.312**	**3.166.884**	**22.053**
(-) Fondo svalutazione crediti al 31.12.2012	-224.361			0	0	0
Valore di realizzo al 31/12/2012	**1.347.850**			**666.312**	**3.166.884**	**22.053**
(+) Incrementi dell’esercizio	10.661.034			3.403.458	7.748.511	112.814
(-) Decrementi dell’esercizio	-10.581.687			-3.287.842	-7.562.880	-80.394
(+) Utilizzo del fondo						

(-) Accantonamento al fondo	-159.145			-12.849		
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)						
(-) Giroconti negativi (riclassificazione)						
Valore di realizzo al 31/12/2013	**1.268.052**			**769.079**	**3.352.515**	**54.473**

Descrizione	**Società partecipate**	**Erario**	**Imposte anticipate**	**Altri soggetti privati**	**Fatture da emettere e Note Accredito da ricevere**	**TOTALE**
Valore nominale		**20.581**		**142.693**	**55.535**	**5.646.267**
(-) Fondo svalutazione crediti al 31.12.2012		0		-43	0	-224.404
Valore di realizzo al 31/12/2012		**20.581**		**142.650**	**55.535**	**5.421.863**
(+) Incrementi dell’esercizio		162.717		544.275	293.122	22.925.934
(-) Decrementi dell’esercizio		-174.985		-645.342	-40.271	-22.373.401
(+) Utilizzo del fondo						
(-) Accantonamento al fondo						-171.994
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)						

(-) Giroconti negativi (riclassificazione)						
Valore di realizzo al 31/12/2013		**8.313**		**41.583**	**308.386**	**5.802.402**

Il valore di realizzo al 31/12/2013 è così suddiviso secondo le scadenze contrattuali[6:]

Descrizione	Entro 12 mesi	Da 12 mesi a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso utenti	1.249.032			1.268.052
Crediti verso Regione				
Crediti verso Provincia				
Crediti verso Comuni dell’ambito distrettuale	769.079			769.079
Crediti verso Azienda sanitaria	3.352.515			3.352.515
Crediti verso Stato e altri Enti Pubblici	54.473			54.473
Crediti verso Società partecipate				
Crediti verso Erario	8.313			8.313
Crediti verso altri soggetti privati	29.164		12.419	41.583
Crediti per fatture da emettere e Note d’accredito da ricevere	308.387			308.387
Totale	**5.721.170**	**77.613**	**3.619**	**5.802.402**

La voce fatture da emettere comprende principalmente il rimborso del personale dei servizi sociali in convenzione con l’ASL, la compartecipazione degli utenti disabili al costo dei servizi, il canone di concessione del pensionato-albergo.

I depositi cauzionali per utenze, per l’importo complessivo di Euro 12.419, sono stati considerati tutti esigibili oltre i 5 anni, in considerazione della prevista continuità del rapporto di fornitura.

In sede di assestamento si è proceduto, prudenzialmente, alla svalutazione specifica - parziale o totale - di alcuni crediti verso utenti, relativi sia a situazioni pregresse, che a nuove posizioni, tutte al momento insolute. In alcuni casi, l’assenza di informazioni puntuali sulla solvibilità del debitore e sull’esistenza di beni sui quali agire rende incerto l’esito delle azioni di recupero, mentre in altri l’assenza di beni è acclarata. Nei confronti di tutte le posizioni svalutate è stata preliminarmente avviata la procedura di sollecito a norma del Regolamento interno di recupero dei crediti dell’Azienda. La svalutazione effettuata nell’anno di tali crediti ammonta a €. 159.145.

[6] Così come stabilito dal disposto combinato degli art. 2424 e 2427 comma 1) punto 6 del Codice Civile.

Non si è invece proceduto a una più generalizzata svalutazione della massa creditizia mediante iscrizione in Fondo rischi generico.

Si è, inoltre, provveduto a svalutare un credito per integrazione rette vantato presso un Comune del Distretto che, a seguito di una complessa e non ancora risolta vicenda, inerente il domicilio di soccorso di un utente e la natura sanitaria, o sociale della patologia, ha contestato il medesimo.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del codice civile relativo alla suddivisione dei crediti per area geografica, si evidenzia che gli stessi sono tutti vantati verso soggetti residenti nei Paesi Ocse.

Non sono presenti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 – ter del Codice Civile.

I crediti aventi natura tributaria sono così composti:

Descrizione	Importo	Totale
Crediti Verso Erario:		**8.314**
Erario c/IVA in sospensione	560	
per Iva	7.717	
per Ires		
per Irap		
altri	37	
Crediti per imposte anticipate		

Il credito per IVA nasce dalla eccedenza degli importi versati rispetto all'importo a debito maturato nell'esercizio.

Verso altri soggetti privati	Importo
Crediti verso dipendenti	1.342
Crediti verso altri soggetti privati	30.658
Depositi cauzionali per utenze	9.583
Totale	**41.583**

La voce più significativa dei “crediti verso altri soggetti privati” è costituita da una somma di note di accredito, solo parzialmente compensate con fatture delle stesso fornitore. La seconda voce per importo è costituita del credito maturato nei confronti del Gestore di Servizi Elettrici (GSE) per incentivi e contributi per lo scambio sul posto pari a €. 4.410,42. L’Azienda vanta poi un credito di €. 3.272,53 nei confronti di una cooperativa cui sono fatturati servizi nell'ambito dell'attività commerciale aziendale. I rimanenti crediti, di minor importo, riguardano il completamento del recupero rateale di emolumenti indebiti a personale dipendente o cessato, nonché corrispettivi per cessione di pasti.

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce in esame accoglie esclusivamente titoli aventi natura di investimento temporaneo. Nell’esercizio non sono state effettuate nuove acquisizioni di titoli finanziari che non costituiscono

immobilizzazioni; si è invece proceduto allo smobilizzo delle quote di un fondo di investimento per le ragioni esposte a illustrazione della relativa voce.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Valore al 31/12/2012	865
Valore al 31/12/2013	0
Variazione	-865

1) Partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni nell’ambito dell’attivo circolante al 31/12/2013.

2) Altri titoli

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2012	**865**
(+) Acquisizioni dell’esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell’esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione)	-865
(+) Rivalutazione dell’esercizio	
(-) Svalutazione dell’esercizio	
Valore al 31/12/2013	**0**

Rappresentano valori mobiliari aventi natura non partecipativa (titoli non azionari) che risultano di facile smobilizzo e rappresentano la contropartita a un deposito cauzionale. Nel corso dell’esercizio si è provveduto a smobilizzare l'attività in quanto gli oneri fiscali in misura fissa, dettati dalle nuove norme fiscali, risultavano molto penalizzanti e tali, nel medio termine, da erodere il capitale. Le performance realizzate dal fondo a partire dalla data di investimento sono state attribuite all'utente sulla base del contratto stipulato e non hanno pertanto generato ricavi a favore dell’Azienda.

IV – Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Valore al 31/12/2012	567.269
Valore al 31/12/2013	827.345
Variazione	260.076

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/12	31/12/13	Variazione
Descrizione e valori in cassa	853	1.230	377
Istituto tesoriere	565.838	825.110	259.272
Conti correnti bancari			
Conti correnti postali	578	1.005	427
Totale	**567.269**	**827.345**	**260.076**

Il totale rappresenta la disponibilità liquida e l’esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell’esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di riscossione e pagamento dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio della effettiva competenza temporale dell’esercizio.

Ratei attivi

Valore al 31/12/2012	6.971
Valore al 31/12/2013	1.564
Variazione	-5.407

Risconti attivi

Valore al 31/12/2012	7.196
Valore al 31/12/2013	3.048
Variazione	-4.148

Non sussistono al 31/12/2013 ratei e risconti aventi durata superiore a 5 anni.

La composizione delle voci è così dettagliata:

1) Ratei attivi

Descrizione	importo
Ratei relativi ad interessi attivi da clienti	55
Ratei relativi ad altri ricavi di servizi non istituzionali	1.509
Ratei relativi a fitti attivi	
Totale	**1.564**

2) Risconti attivi

Descrizione	importo
Risconti attivi su assicurazioni	
Risconti attivi su costi di pubblicità	
Risconti attivi vari	1.647
Risconti attivi su spese telefoniche e internet	1.401
Totale	**3.048**

Conti d’ordine

Individuano quei valori che non costituiscono attività e passività in quanto non incidono né sulla rappresentazione del risultato economico né su quello del patrimonio dell’ASP ma, ai sensi dell’art. 2424, comma 3, del Codice civile, devono risultare in calce allo Stato patrimoniale e devono essere rappresentati secondo quanto previsto dall’art. 2427 punto 9) del Codice Civile.

1) Beni di terzi

L’ASP per l'espletamento dei servizi conferiti dai Comuni di Fidenza, Salsomaggiore, Soragna e San Secondo, ha avuto in comodato dagli stessi Enti beni immobili i presso cui si svolgono le attività, nonché beni mobili. I beni immobili detenuti da ASP a tale titolo, in assenza di un valore di mercato e/o contrattuale, sono stati contabilizzati al valore catastale, i beni mobili al valore contrattuale, in carenza del quale, ogni bene è stato valutato 1 euro.

Conto	Al 31/12/2012	Al 31/12/2013*	Variazione	Note
Beni di terzi presso di noi	55.401	55.401	0	Beni mobili c/oCasa Protetta “Città di Salsomaggiore
Beni di terzi presso di noi	99	99	0	Beni mobili c/oCentro Diurno San Secondo
Beni di terzi presso di noi	11.308	11.308	0	Beni mobili c/oCentri Diurni “Scaramuzza” e “Il Giardino” Fidenza e appartamento servizio SAD
Beni di terzi presso di noi	181	181	0	Beni mobili c/o Centro diurno Salsomaggiore
Beni di terzi presso di noi	53.637	53.637	0	Beni mobili c/o struttura “Santa Rita di Soragna” (casa protetta e centro diurno)

Beni di terzi presso di noi	1.241.352	1.241.352	0	Fabbricato adibito al servizio di centro diurno (“Scaramuzza”) sito in via Don Tincati a Fidenza
Beni di terzi presso di noi	1.454.403	1.454.403	0	Fabbricato adibito a Casa Protetta e centro diurno sito in via IV Novembre, 32 a Soragna
Beni di terzi presso di noi	883.086	883.086	0	Fabbricato adibito a casa protetta Viale delle rimembranze a Salsomaggiore
Totale	**3.699.467**	**3.699.467**	**0**	

2) Beni nostri presso terzi

Conto	Al 31/12/2012	Al 31/12/2013	Variazione	Note
Depositari beni	5.490.219	5.297.638	-192.581	Immobile di via Berenini 151, Fidenza concesso in comodato al Comune di Fidenza
Depositari beni	521.493	503.195	-18.298	Complesso residenziale “La corte” di Sala, concesso in comodato al Comune di Sissa
Depositari beni	829.186	800.093	-29.094	Immobile di via Carducci, Fidenza (pensionato-albergo) concesso in comodato alla Coop. Aurora
Totale	**6.840.898**	**6.600.926**	**-239.973**	

I decrementi sono ascrivibili all’ammortamento effettuato nell’anno. Il valore dei suddetti cespiti corrisponde ai valori iscritti nell’attivo patrimoniale.

3) Garanzie prestate

Trattasi di ipoteca immobiliare iscritta, su fabbricato appartenente al patrimonio indisponibile, dalla disciolta IPAB di Sissa per la contrazione di mutuo pluriennale tutt'ora in ammortamento.

Conto	Al 31/12/2012	Al 31/12/2013	Variazione	Note
Conti d’ordine per garanzie prestate	**450.000**	**450.000**	**0**	Ipoteca sul fabbricato adibito a Casa Protetta in Sissa a favore della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (anno iscrizione 2006)

PASSIVO

A) Patrimonio netto

E’ la differenza fra le attività e le passività di bilancio. Rappresenta in via generale l’entità dei mezzi, apportati in sede di costituzione aziendale, e di quelli autogenerati per effetto della gestione che, insieme al capitale di terzi, sono stati indistintamente investiti nelle attività aziendali.

Le poste componenti il Patrimonio netto sono espressamente indicate secondo quanto disposto dall’art. 2424 Codice Civile; il patrimonio netto è suddiviso in “poste ideali” individuate analiticamente dallo schema tipo di Regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007.

Patrimonio netto

Valore al 31/12/2012	16.740.436
Valore al 31/12/2013	16.396.181
Variazione	-344.255

	Descrizione	31/12/12	Incrementi	Decrementi	31/12/13
I	Fondo di dotazione				
	1) all’1/7/2008	-901.278			-901.278
	2) variazioni	314.330	3.079	400	317.009
II	Contributi in c/ capitale all’1/7/2008	15.504.551		575.706	14.928.845
III	Contributi in c/capitale vincolati a investimenti	1.755.941	48.687	52.481	1.752.147
IV	Donazioni vincolate ad investimenti	7.460		1.431	6.029
V	Donazioni di immobilizzazioni (con vincolo di destinazione)	9.086	21.906	8.506	22.486
VI	Riserve statutarie	5		5	0
VII	Utili (Perdite) portate a nuovo	1.654	48.691	48.687	1.658
VIII	Utile (Perdita) dell’esercizio	48.687	220.598		269.285
	Totale	**16.740.436**	**342.961**	**687.216**	**16.396.181**

I - Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, determinato all’inizio dell’attività gestionale dell’ASP secondo quanto analiticamente evidenziato in sede di approvazione dello stato patrimoniale iniziale (vedasi atto di approvazione dell’Assemblea dei Soci n. 4 del 2/9/2009), nel corso dell’esercizio chiuso al 31/12/2013, ha subito modificazioni per effetto di adeguamenti in aumento, dovuti ad errori

valutativi di poste iscritte nello stato patrimoniale iniziale, per un saldo complessivo a incremento del Fondo di dotazione di Euro 2.679, che hanno indotto l’organo amministrativo ad effettuare modifiche al Fondo.

I fatti di gestione che hanno comportato una variazione del fondo riguardano: un canone di concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Fontanellato, non appostato nel consuntivo della cessata IPAB; la rettifica dell’errata iscrizione di un terreno in Sissa, di cui si è dato conto nell’apposita voce di bilancio, e il giroconto di Fornitori aperti a Fondo di dotazione, che si stimano inesigibili al 31/12/2013.

II- Contributi in c/capitale all’1/07/2008

Rappresentano la contropartita contabile al valore netto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali soggette ad ammortamento, presenti in Azienda all’atto dell’avvio del sistema di contabilità economico-patrimoniale, così come risultano dallo stato patrimoniale iniziale, da utilizzarsi per la sterilizzazione delle quote di ammortamento dei beni pluriennali oggetto di contributo iniziale. Tali contributi sono stati integralmente utilizzati per la sterilizzazione delle quote di ammortamento di beni pluriennali oggetto di contributo iniziale.

Per la sterilizzazione degli ammortamenti dell’anno 2013 sono stati utilizzati contributi per un totale di € 575.706

III- Contributi in conto capitale vincolati ad investimenti

Rappresentano le somme erogate dallo Stato e/o da altri Enti pubblici e/o privati per l’acquisizione, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento/ampliamento di immobilizzazioni e dalla derivanti dalla cessione di beni pluriennali che l’Assemblea dei Soci ha deciso di reinvestire in ambito patrimoniale.

Trattasi di contributi con vincolo di destinazione d’uso stabilito dalle leggi e/o dal donatore che li concedono e da utilizzarsi per la sterilizzazione delle quote di ammortamento dei beni pluriennali acquisiti.

Sono stati iscritti in bilancio al momento in cui è stato accertato, in via definitiva, il titolo che da diritto all’incasso.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31/12/2013 è stato portato a incremento dei contributi in conto capitale l’utile 2013 (vedasi atto deliberativo dell’Assemblea dei Soci n. 14 del 20/11/2013).

I decrementi dei contributi in c/ capitale sono da attribuirsi alla sterilizzazione degli ammortamenti per l’importo di €. 52.481.

IV – Donazioni vincolate ad investimenti

Trattasi di donazioni in denaro finalizzate a un futuro investimento pluriennale e verranno successivamente utilizzate per la sterilizzazione per le future quote di ammortamento dei beni pluriennali acquisiti.

Nel corso dell’esercizio chiuso il 31/12/2013 non sono state rilevate donazioni vincolate a investimenti.

I decrementi della voce sono da attribuirsi alla sterilizzazione degli ammortamenti per l’importo di €. 1.431.

V) – Donazioni di immobilizzazioni con vincolo di destinazione

Questa categoria rappresenta la contropartita contabile dei beni pluriennali donati all’ASP con vincolo di destinazione e iscritti tra le immobilizzazioni dell’attivo patrimoniale. I contributi per donazione vengono utilizzati per la sterilizzazione delle future quote di ammortamento dei beni pluriennali donati.

Nel corso dell’esercizio chiuso il 31/12/2013 sono state registrate nuove donazioni per €. 21.906 e i decrementi sono da attribuirsi interamente alla sterilizzazione degli ammortamenti delle stesse, anche pregresse, per €. 8.506.

VI) – Riserve statutarie

Questa categoria accoglie accantonamenti di utili, effettuati in coerenza con quanto stabilito nello Statuto dell’ASP, e gli arrotondamenti all’unità di euro.

VII - Perdite portate a nuovo

Questa categoria accoglie i risultati economici delle gestioni pregresse riportati a nuovo fino al momento in cui l’Assemblea dei Soci, in conformità con quanto stabilito nello Statuto, individua le modalità di utilizzo dei risultati positivi di gestione e/o di copertura delle perdite.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2013 non residuano perdite portate a nuovo in quanto la pregressa perdita dell’esercizio 2009 è stata interamente coperta dagli utili 2010-2011.

VIII - Utile di esercizio

Tale categoria accoglie il risultato economico dell’esercizio in chiusura.

Relativamente all’esercizio chiuso al 31/12/2013 la gestione evidenzia un utile pari a €. 269.285

B) Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell’esercizio, non erano determinati l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Fondi per rischi e oneri

Valore al 31/12/2012	463.304
Valore al 31/12/2013	437.640
Variazione	-25.664

1) Fondi per imposte, anche differite

Descrizione	31/12/12	Utilizzi	Accantonam.	31/12/13
Fondo imposte	92.471		10.000	**102.471**
Totale	**92.471**		**10.000**	**102.471**

Si ricorda che detto Fondo era stato istituito nel 2010 per far fronte a possibili accertamenti ICI inerenti alcuni edifici di proprietà dell’Azienda, di cui si era avuta notizia dal Comune di riferimento, e per i quali non sono decorsi i termini di legge per l'accertamento del tributo. Nel corso del 2011 detto Fondo era stato implementato a seguito di un accertamento effettuato dall’Amministrazione finanziaria a carico di un fornitore dell’Azienda, al quale era stata contestata l’applicazione dell’aliquota IVA agevolata in luogo di quella ordinaria, su forniture di servizi alla nostra Azienda; trattandosi di acquisti in ambito istituzionale, l’Iva è integralmente indeducibile e un’eventuale rivalsa rappresenterebbe per l’Asp un maggior costo. Nel corso dell'esercizio 2012 il fondo era stato adeguato per l'importo di competenza annuale relativa alla medesima passività per un importo pari ad €. 6.624,98 e ulteriormente implementato con un ulteriore accantonamento per tributi locali (ICI/IMU) per un importo di €. 15.789, inerenti la riqualificazione per perequazione di un terreno agricolo avvenuta il 15/12/2010. Al riguardo, occorre precisare che l’Azienda non ha ancora ricevuto dal Comune competente la notifica del mutamento di status dell’area (art. 31, comma 20, della legge 289/2002) e, conseguentemente, non posso esserle addebitate sanzioni né interessi moratori. Pertanto, in sede di chiusura del bilancio 2013, l’accantonamento al fondo è stato adeguato per la quota stimata di competenza annua, pari a €. 10.000,00. Non è invece stato necessario appostare ulteriori somme inerenti l’IVA, essendo cambiata la tipologia di contratto con il fornitore, a seguito del passaggio all’accreditamento transitorio.

Il dettaglio dell’accantonamento verrà fornito nella parte relativa al conto economico.

2) Fondi Rischi

Descrizione	31/12/12	Utilizzi	Accantonam.	31/12/13
Fondo rischi su crediti	24.828			24828
F.do equo indennizzo e danno biologico	5.678			5678
Totale	**30.505**			**30.505**

Non risultano accantonamenti su queste voci nel corso dell’esercizio. Avendo proceduto alla svalutazione specifica dei crediti, non si è ritenuto di procedere ad accantonamenti generici.

3) Altri fondi (per oneri)

Descrizione	31/12/12	Utilizzi	Accantonam.	31/12/13
Fondo spese legali	2.806			2.806
Fondo spese per manutenzioni cicliche	37.042	3.500	50.000	83.542
Fondo oneri a utilità ripartita personale cessato	18.244	6.921		11.323
Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente				
Fondo ferie e festività non godute personale dipendente	139.152	40.631		98.521
Fondo recupero ore straordinarie personale dipendente	143.083	34.612		108.471
Fondo per rendite vitalizie e legati				
Fondo per interessi passivi ai fornitori				
Fondo competenze organi istituzionali				
Totale	**340.327**	**85.664**	**50.000**	**304.663**

Fondi per oneri

Gli incrementi nel corso dell’esercizio sono da imputarsi agli accantonamenti per la quota di competenza annuale. Nel corso dell'esercizio l’organo amministrativo prudenzialmente, ha ritenuto di incrementare la quota annua da accantonare al Fondo manutenzione cicliche di €. 20.000,00 in quanto maggiormente rispondenti alla frequenza e all’importo degli interventi di manutenzione periodica ultrannuale.

I decrementi sono invece da imputarsi unicamente all’utilizzo dei Fondi in applicazione del principio di competenza economica, ovvero alla loro riduzione per eccesso di accantonamento.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

L’Azienda al 31/12/2013 non ha debiti per TFR da erogare.

D) Debiti

Sono stati classificati per natura sulla base della tipologia del soggetto creditore e la valutazione è avvenuta secondo il valore di estinzione, con indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l’esercizio successivo.

- *Debiti verso soci per finanziamenti*. Rappresenta una posta di debito contabilizzata all’atto dell’ottenimento di anticipazioni da parte dei soci.
- *Debiti per mutui e prestiti*. Rappresenta il debito residuo in linea capitale, per mutui e prestiti ottenuti da terzi.
- *Debiti verso Istituto tesoriere*. Il saldo esprime l’effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili alla data del 31/12/2013
- *Debiti per acconti*. Contabilizza gli importi ricevuti dai clienti a titolo di anticipo, per prestazioni da erogare o forniture di beni da consegnare e sono esposti per l’importo nominale effettivamente introitato/fatturato.
- *Debiti verso fornitori*. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni o rettifiche di fatturazione, nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte, al fine di contabilizzare il reale valore di estinzione.
- *Debiti per fatture da ricevere e note d’accredito da emettere*. I debiti per fatture da ricevere sono relativi a quei servizi e/o beni ricevuti entro il 31/12/2013 per i quali alla suddetta data non si è ancora ricevuta la relativa fattura/nota di addebito. Sono valutati al presunto valore di estinzione (contrattuale).

Le Note di accredito da emettere sono relative a rettifiche di servizi effettuati/beni ceduti e già “addebitati” entro il 31/12/2013 per i quali alla suddetta data non si è ancora emessa la relativa nota di accredito. La valutazione è avvenuta al valore contrattuale del bene o del servizio.

Debiti

Valore al 31/12/2012	7.483.933
Valore al 31/12/2013	7.860.385
Variazione	376.452

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Da 12 mesi a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti per mutui e prestiti	69.878	616.560	238.681	925.119
Debiti verso Istituto Tesoriere				
Debiti per acconti				
Debiti verso fornitori	2.987.762			2.987.762
Debiti verso società partecipate				

Debiti verso la Regione				
Debiti verso la Provincia				
Debiti verso Comuni dell’ambito distrettuale	183.186			183.186
Debiti verso Azienda Sanitaria	92			92
Debiti verso lo Stato e altri Enti Pubblici				
Debiti Tributari	170.089			170.089
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	277.444			277.444
Debiti verso personale dipendente	176.553			176.553
Altri debiti verso privati	534.094	400.804		934.898
Debiti per fatture da ricevere e note d’accredito da emettere	2.205.241			2.205.241
Totale	**6.425.506**	**1.196.198**	**238.681**	**7.860.385**

Per quanto concerne la voce “Altri debiti verso soggetti privati” la stima dei debiti in scadenza oltre l’esercizio successivo, derivanti dall’obbligo di restituzione, agli utenti o altri aventi diritto, di depositi cauzionali, è stata effettuata sulla base del turn-over registrato nell’esercizio chiuso al 31/12/2012, quantificata in €. 346198,58. Per i restanti debiti della voce si è fatto riferimento alla naturale scadenza delle obbligazioni.

1) **Debiti verso soci per finanziamenti**

Non vi sono debiti verso Soci al 31/12/2013.

2) **Debiti per mutui e prestiti**

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2012	1.027.850
(-) Rimborso rate	102.731
(+) Accensione di nuovi mutui	
Valore al 31/12/2013	**925.119**

3) Debiti verso l’istituto tesoriere

Descrizione	31/12/12	31/12/13	Variazione
Istituto tesoriere (per spese)	70	0	-70
Totale	**70**	**0**	**-70**

Nell’esercizio 2013, si è fatto un ricorso limitato all’anticipazione di Tesoreria per far fronte ai pagamenti in scadenza; le liquidità aziendali, hanno consentito di far fronte tempestivamente ai pagamenti in scadenza.

4) **Debiti per acconti**

Non vi sono debiti per acconti ricevuti al 31/12/2013.

5) Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/12	31/12/13	Variazione
Debiti verso fornitori	2.701.346	2.987.762	286.416
Totale	**2.701.346**	**2.987.762**	**286.416**

6) Debiti verso società partecipate

Nell’esercizio 2013 l’Azienda non aveva società partecipate.

7) Debiti verso la Regione

Al 31/12/2013 l’Azienda non aveva debiti verso la Regione diversi dall’IRAP computata nei debiti tributari.

8) Debiti verso la Provincia

Al 31/12/2013 l’Azienda non aveva debiti verso la Provincia.

9) Debiti verso i Comuni dell’Ambito distrettuale

Descrizione	31/12/12	31/12/13	Variazione
Debiti verso Comuni nell’ambito distrettuale	36.045	183.186	147.141
Totale	**36.045**	**183.186**	**147.141**

In sede di chiusura del bilancio di esercizio l'Organo amministrativo ha determinato una riduzione dei contributi per la gestione dei servizi a carico di ciascun Socio (si veda l'atto n. 10 adottato dal Consiglio di Amministrazione in seduta 13/3/2013) su indirizzo dell’Organo di governo (deliberazione Assemblea dei Soci n. 14 del 20/11/2013), a seguito dell’avverarsi della condizione sospensiva ivi prevista. Verso la fine dell'esercizio, infatti, è emerso un sostanziale andamento positivo della gestione, anche per effetto della rilevazione di significative partite straordinarie appostate in bilancio, di cui si illustrerà il dettaglio a commento della relativa voce del conto

economico. Dal momento che la decisione dell’organo amministrativo ha fatto sorgere in capo all’Azienda un’obbligazione certa nei confronti dei Comuni soci, molti dei quali avevano nel frattempo provveduto al saldo della quota annua, i corrispondentemente importi sono stati rilevati fra i debiti.

10) Debiti verso l’Azienda sanitaria

Descrizione	31/12/12	31/12/13	Variazione
Debiti verso Azienda Sanitaria Parma	0	92	92
Totale	**0**	**92**	**92**

11) Debiti verso lo Stato e altri Enti Pubblici

Descrizione	31/12/12	31/12/13	Variazione
Debiti verso lo Stato ed altri Enti Pubblici	0	0	**0**
Totale	**0**	**0**	**0**

La variazione dei restanti debiti è rappresentata da:

Descrizione	Al 31/12/2012	Al 31/12/2013	Variazione
Debiti tributari:			
Erario C/iva	814	0	-814
Erario c/ ritenute lavoro autonomo	821	884	63
Erario c/ ritenute lavoro dipendente e assimilato	95.130	100.854	5.724
Irap	57.506	64.767	7.261
Ires	0	603	603
Imposte per accertamenti definitivi			
Imposte per contenziosi conclusi			
Altri debiti tributari	144.112	2.980	-141.132
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Inps	1.571	2.999	1.428
Inpdap	235.768	259.964	24.196
Inail	3.613	14.481	10.868
Debiti verso personale dipendente			
Retribuzioni personale dipendente	55	0	-55
Per il miglioramento e l’efficienza dei servizi	172.526	174.170	1.644
Altri debiti verso personale dipendente	2.227	2.383	156
Altri debiti verso privati			
Verso utenti	693.538	925.096	231.558

Debiti per cessione del quinto e pignoramento.	1.704	2.204	500
Debiti verso affittuari	900	900	0
Debiti per collaboratori	1.298	0	-1.298
Debiti verso sindacati	2.109	2.514	405
Altri debiti verso privati	5.359	4.062	-1.297
Debiti v/utenti anticipi conto retta	2.767	122	-2.645
Fatture da ricevere	**2.296.802**	**2.205.241**	**-91.561**
Note d’accredito da emettere	**107**	**0**	**-107**
Totale	**3.717.728**	**3.764.224**	**45.496**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice civile, si segnala che risulta assistito da ipoteca il mutuo contratto per la ristrutturazione della casa protetta avviata dall'ex IPAB di Sissa, per l'importo di €. 450.000,00.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice civile relativo alla suddivisione dei debiti per area geografica, si evidenzia che gli stessi sono tutti vantati verso soggetti residenti in Paesi OCSE – Italia.

E) Ratei e risconti

Misurano oneri e proventi la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi oneri e proventi, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio.

Ratei passivi

Valore al 31/12/2012	8.887
Valore al 31/12/2013	12.746
Variazione	3.859

Risconti passivi

Valore al 31/12/2012	9.974
Valore al 31/12/2013	6.906
Variazione	-3.068

Non sussistono al 31/12/2013 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione delle voci è così dettagliata

1) Ratei passivi

Descrizione	importo
Su interessi passivi	6.577
Debiti per rettifiche di bilancio (costi passati)	
Su costi assicurativi	
Su altri costi	6.169
Totale	**12.746**

2) Risconti passivi

Descrizione	importo
Su fitti attivi	
Su ricavi ad utilizzo vincolato (progetti formativi)	
Su contributo Tesoriere	
Su altri ricavi	6.906
Totale	**6.906**

Conti d’ordine

Si rinvia a quanto già affermato nell’ambito della sezione Attivo della presente Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento costi e ricavi

I costi e i ricavi connessi all’acquisizione ed erogazione di servizi e all’acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente con l’ultimazione della prestazione del servizio e al momento del trasferimento della proprietà dei beni, che si identifica con la consegna o la spedizione.

Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza economica, è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

I costi e i ricavi derivanti da contratti di appalto aventi durata pluriennale, se presenti, sono stati rilevati sulla base degli stati di avanzamento completati al 31/12/2013.

Tutti i componenti positivi e negativi di reddito sono esposti in bilancio, anche tenendo conto del principio della prudenza economica.

Impegni, garanzie, rischi

A fronte di impegni e garanzie, non sono stati stanziati costi, ma indicati nei Conti d'ordine, ai quali si rinvia.

I rischi e gli oneri futuri, per i quali è stata ritenuta probabile la manifestazione di una passività e quantificabile l’ammontare della stessa, sono stati fronteggiati attraverso l’iscrizione di accantonamenti specifici.

A) Valore della produzione

Valore della produzione

Valore al 31/12/2012	19.826.726
Valore al 31/12/2013	21.558.475
Variazione	1.731.749

Si dettagliano di seguito le componenti più significative:

1. **Ricavi da attività per servizi alla persona**

Descrizione	Importo
Rette:	
Rette di casa protetta	10.012.693
Rette di centro diurno	561.289
Rette Alloggi con servizi	61.123
Rette assistenza domiciliare.	314.105
Rette altri servizi	350.314
Compartecipazione alla spesa utenti disabili	68.875
Oneri a rilievo sanitario:	
Rimborso oneri a rilievo sanitario	5.089.207,19
Rimborso oneri a rilievo sanitario SAD Fidenza	236.322

Rimborso oneri Telessoccorso Fidenza	3.358
Rimborso oneri Telessoccorso Roccabianca	784
Rimborso oneri Telessoccorso Sissa	192
Rimborso oneri a rilievo sanitario CD	478.788
Rimborso oneri a rilievo sanitario SAD Salsomaggiore	187.245
Rimborso oneri Telessoccorso Salsomaggiore	2.642
Concorsi rimborsi e recuperi da attività di servizi alla persona:	
Rimborsi spese attività sanitarie in convenzione	1.340.579
Altri rimborsi da attività tipiche	40.264
Rimborsi per inserimenti in comunità	9.690
Altri ricavi	
Recupero spese bolli	2.534
Ricavi per concessioni	23.757
Totale	**18.783.764**

2. Costi capitalizzati

Descrizione	Importo
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
Quota utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti:	

Quota utilizzo contributi in conto capitale	638.125
Totale	**638.125**

3. Variazione delle rimanenze di attività in corso

Non sono state rilevate, al 31/12/2013, rimanenze di attività in corso.

4. Proventi e ricavi diversi

Descrizione	Importo
Da utilizzo del patrimonio immobiliare	
Fitti attivi da fondi e terreni	1.285
Fitti attivi da fabbricati urbani	2.796
Altri fitti attivi istituzionali	20.038
Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse:	
Rimborsi INAIL	6.229
Rimborsi assicurativi	7.673
Altri rimborsi da personale dipendente	45
Altri rimborsi diversi	10.273
Rimborsi per utenze serv.soc.del.	3.671
Tasse di concorso	
Plusvalenze ordinarie:	
Plusvalenze ordinarie.	

Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	
Sopravvenienze attive ordinarie	
Sopravvenienze attive ordinarie da attività socio-sanitaria	209
Sopravvenienze attive ordinarie da altre attività	9.419
Sopravvenienze attive ordinarie personale dipendente	
Sopravvenienze attive ordinarie SAD	39
Insussistenze del passivo ordinarie da attività socio-sanitari	
Insussistenze del passivo ordinarie da altre attività	1.053
Insussistenze del passivo ordinarie personale dipendente	55
Altri ricavi isituzionali:	
Altri ricavi istituzionali	50.644
Altri ricavi istituzionali serv.soc.del.	37.248
Ricavi da attività commerciale	
Ricavi per attività di mensa	49.715
Ricavi da sponsorizzazioni	
Fitti attivi e concessioni (assoggettate ad IVA)	3.186
Ricavi da esercizi diversi non istituzionali	18.551
Totale	**222.129**

5. Contributi in conto esercizio

Descrizione	Importo
Contributi dalla Regione:	
Contributi dalla Regione	
Contributi dalla Provincia:	
Contributi dalla Provincia	
Contributi dai Comuni in ambito distrettuale:	
Comune di Fidenza	71.929
Comune di Fontanellato	26.756
Comune di Fontevivo	11.210
Comune di Noceto	35.923
Comune di Polesine	2.513
Comune di Roccabianca	7.483
Comune di Salsomaggiore	41.059
Comune di San Secondo	15.325
Comune di Sissa	18.445
Comune di Soragna	14.331
Comune di Trecasali	5.578
Comune di Zibello	11.928

Sad Fidenza	190.889
Sad Salsomaggiore	164.356
Trasferimenti comuni c/es. Serv.soc.del.	1.115.161
Contributi dall’Azienda Sanitaria:	
Contributi dall’Azienda sanitaria.	178.472
Contributi dallo stato e da altri enti pubblici:	
Contributi dallo Stato e da altri Enti Pubblici..	
Altri contributi da privati:	
Contributo servizio tesoreria.	3.100
Totale	**1.914.457**

B) Costi della Produzione

Costi della produzione

Valore al 31/12/2012	19.479.996
Valore al 31/12/2013	21.083.007
Variazione	1.603.011

6. **Acquisti di beni**

   Si dettagliano di seguito le componenti più significative:

1. **Acquisti di beni socio-sanitari**

Descrizione	Importo
Medicinali e altri prodotti terapeutici	45.341
Presidi per incontinenza	126.844
Altri presidi sanitari	13.531
Altri beni socio-sanitari	68.646
Totale	**254.362**

2. **Acquisti di beni tecnico-economali**

Descrizione	Importo
Generi alimentari	

Materiale di pulizia e convivenza	12.244
Articoli per la manutenzione	
Cancelleria e stampati	13.728
Cancelleria,stamp.mat.cons.serv.soc.del.	161
Materiale di guardaroba	13.304
Carburanti e lubrificanti	21.609
Carburanti e lubrificanti serv.soc.del.	4.592
Altri beni tecnico-economali	5.327
Abbonamenti, libri e riviste	1.246
Materiali di manutenzione e consumo	42.908
Materiali manut. E cons. serv.soc.del.	367
Totale	**115.486**

7. **Acquisti di servizi**

Si dettagliano di seguito le componenti più significative:

1. **Acquisti di servizi per la gestione dell’attività sanitaria e socio-assistenziale**

Descrizione	Importo
Appalto gestione attività socio-sanitaria	8.615.645
Appalto gestione attività infermieristica	3.380
Appalto gestione attività riabilitativa	
Servizi sanitari serv.soc.del.	712.664

Totale	**9.331.689**

2. Acquisti di servizi esternalizzati

Descrizione	Importo
Servizio smaltimento rifiuti	9.581
Servizio lavanderia e lavanolo	205.926
Servizio disinfestazione ed igienizzazione	700.419
Servizio di ristorazione	1.632.033
Servizio di vigilanza	11.000
Altri servizi diversi	96.937
Altri servizi non sanit. Serv.soc.del.	347
Service paghe	11.974
Servizio parrucchiere e cure estetiche	11.818
Servizio di animazione	12.237
Servizi esternalizzati commerciali	37.470
Totale	**2.729.742**

3. Trasporti

Descrizione	Importo
Spese di trasporto utenti	62.191
Altre spese di trasporto	239

Totale	**62.430**

4. Consulenze socio sanitarie socio assistenziali e Altre consulenze

Descrizione	Importo
Consulenze socio-assistenziali:	
Per progetti	
Consulenze sanitarie	
Infermieristiche	
Mediche	30.000
Fisioterapiche	
Consulenze sanitarie serv.soc.del.	28.208
Altre consulenze	
Tecniche	73.595
Legali	19.971
Informatiche	
Amministrative	7.434
Consulenze commerciali IRES	9.152
Totale	**168.360**

5. Lavoro interinale e altre forme di collaborazione

Descrizione	Importo
Lavoro interinale e altre forme di collaborazione socio-sanitarie	
Lavoro interinale e altre forme di collaborazione mediche	
Lavoro interinale e altre forme di collaborazione infermieristiche	
Lavoro interinale e altre forme di collaborazione tecniche	
Lavoro interinale e altre forme di collaborazione amministrative	
Totale	

6. Utenze

Descrizione	Importo
Spese telefoniche, internet	28.053
Spese tel. E internet serv.soc.del.	883
Energia elettrica	376.606
Energia elettrica serv.soc.del.	961
Gas e Riscaldamento	445.162
Gas e riscaldamento serv.soc.del.	3.000

Acqua	95.784
Acqua serv.soc.del.	1.261
Utenze commerciali	
Totale	**951.710**

7. Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche

Descrizione	Importo
Terreni	23.121
Fabbricati istituzionali	137.073
Manut. E riparaz. Fabb. Serv.soc.del.	412
Fabbricati urbani	
Impianti e macchinati	350.767
Canoni manutenzione *hardware* e macchine ufficio	1.258
Canoni manutenzioni beni e attrezzature di reparto	36.153
Canoni manutenzione impianti e macchinari	41.025
Beni e attrezzature reparti	19.898
Manutenzione ord. Attrezzature informatiche serv.soc.del.	1.484
Automezzi	18.000
Manut. E riparaz. Autom. Serv.soc.del.	1.578
Altre manutenzioni e riparazioni	11.485
Totale	**642.254**

8. Costo per Organi istituzionali

Descrizione	Importo
Compensi, costi e oneri Consiglio di Amministrazione	36.316
Compensi, oneri e costi Collegio Revisori	6.800
Altri costi per Organi Istituzionali	354
Totale	**43.470**

9. Costo per assicurazioni

Descrizione	Importo
Responsabilità civile	17.332
Incendi e All risk beni mobili e immobili	27.805
R.C. Automezzi e casko personale dipend	12.314
Tutela giudiziaria	5.336
Altre assicurazioni	7.374
Altre assicurazioni serv.soc.del.	795
Totale	**70.955**

10. Altri costi

Descrizione	Importo
Costi di pubblicità	5.084
Altri sussidi e assegni	302.966
Aggiornamento e formaz. Personale dip.	11.350
Spese sanitarie per il personale dip	1.019
Altri servizi	
Spese generali varie	3.288
Totale	**323.707**

8. **Godimento beni di terzi**

Si dettagliano di seguito le componenti più significative:

Descrizione	Importo
Affitti, locazione e noleggi	6.000
leasing	
Service/Noleggi	14.251
Noleggi serv.soc.del.	332
Totale	**20.583**

9. Spese per il personale

La voce comprende l’intero costo per il personale dipendente, ivi comprese le risorse destinate alla produttività individuale, i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute, nonché delle ore straordinarie non recuperate.

Gli accantonamento effettuati in virtù di norme di legge e per l’applicazione dei CCNL e della contrattazione decentrata sono effettuati nell’ambito di specifiche voci di accantonamento, trattate di seguito.

Le variazioni rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente dei Fondi ferie e festività non godute e Fondo recupero ore straordinarie sono state contabilizzate all’interno di questa voce, e portati in riduzione del costo.

Parimenti, i rimborsi relativi al personale eventualmente comandato presso altre aziende ed enti, sono stati portati a riduzione del costo del personale.

Si dettagliano di seguito le componenti del costo per il personale:

1. Salari e stipendi

Descrizione	Importo
Competenze fisse personale dipendente	3.088.454
Competenze fisse serv.soc.del.	94.533
Risorse variabili	62.812
Risorse stabili	706.110
Risorse stabili serv.soc.del.	3.298
Competenze per il lavoro straordinario	0
Variazione fondo ferie e festività non godute	-61.444
Variaz. Fondi pers.dip.serv.soc.del.	5.434
Rimborso competenze personale in comando	-1.615
Rimb. Comp.pers.le com.pres.serv.soc.del.	103.146
Competenze personale attività commerciale	8.461

Totale	**4.009.189**

Con atto del Direttore Generale n. 199 del 30/12/2013 è stato costituito il Fondo per l’efficienza dei servizi e la produttività dell’anno 2013 che, data la sua natura, si è deciso di non contabilizzare nell’ambito dei Fondi per rischi ed oneri, bensì fra i debiti verso personale dipendente, verso istituti di previdenza e debiti tributari, in contropartita ai costi del personale.

2. Oneri Sociali

Descrizione	Importo
Oneri su competenze fisse e variabili personale dipendente	1.015.944
Oneri su comp.fisse e var. serv.soc.del.	26.095
Oneri su variazione fondo ferie maturate	-21.087
Oneri su variaz.fondo ferie serv.soc.del.	1.854
Inail	51.617
Inail serv.soc.del.	5.118
Rimborso oneri sociali personale in comando	-454
Rimb.oneri soc.pers.in com.serv.soc.del.	3.713
Oneri personale attività commerciale	2.255
Totale	**1.085.054**

3. Trattamento di fine rapporto

L’Azienda al 31/12/2013 non ha in utilizzo la suddetta voce.

4. Altri costi del personale

Descrizione	Importo
Rimborso spese per formazione e aggiornamento.	
Rimborsi spese trasferta	654
Rimborsi spese trasferta serv.soc.del.	4.349
Altri costi personale dipendente:	
Buoni pasto	15.130
Totale	**20.133**

Dati sull’occupazione

Nel corso dell’esercizio, l’organico medio aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo determinato e a tempo indeterminato, ripartito per ruolo, ha subito la seguente evoluzione

Personale dipendente in servizio a tempo indeterminato	31/12/12	31/12/13	Variazione
Personale socio-assistenziale e sanitario- dirigenza			
Personale socio- assistenziale e sanitario – comparto	113	122	9
Personale amministrativo – dirigenza			
Personale amministrativo - comparto	18	18	0
Altro personale – dirigenza			
Altro personale - comparto	16	15	-1

Totale	147	155	8

Personale dipendente in servizio a tempo determinato	**31/12/12**	**31/12/13**	**Variazione**
Personale socio-assistenziale e sanitario- dirigenza			
Personale socio- assistenziale e sanitario – comparto	3	3	0
Personale amministrativo – dirigenza	1	1	0
Personale amministrativo – comparto	2	2	0
Altro personale – dirigenza			
Altro personale – comparto			
Totale	6	6	0

10. Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti ed i relativi valori, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base dei criteri analiticamente indicati ed evidenziati nella presente nota integrativa nella parte relativa alle immobilizzazioni.

1. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	**Importo**
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	
Ammortamento costi di impianto e ampliamento	1.536
Ammortamento costi di ricerca, di sviluppo	
Ammortamento costi di pubblicità	

Ammortamento software e altri diritti di utilizzo opere d’ingegno	7.702
Ammortamento concessioni, licenze, marchi	
Ammortamento migliorie su beni di terzi	20.780
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	20.462
Totale	**50.480**

2. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Importo
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	
Ammortamento fabbricati del patrimonio indisponibile.	367.841
Ammortamento fabbricati del patrimonio disponibile	6.946
Ammortamento fabbricati di pregio artistico patrimonio indisponibile	
Ammortamento fabbricati di pregio artistico patrimonio disponibile	210.879
Ammortamento impianti e macchinari	33.402
Ammortamento attrezzature socio- assistenziali, sanitarie	24.693
Ammortamento mobili e arredi	34.919
Ammortamento macchine d’ufficio, computer	10.268
Amm.to mac. D'uff,comp. Serv.soc.del.	1.113
Ammortamento automezzi	1.772
Ammortamento automezzi serv.soc.del.	0

Ammortamento altri beni	34.627
Ammortamento attrezzature informatiche	9
Totale	**726.469**

3. Svalutazione delle immobilizzazioni

L’Azienda al 31/12/2013 non ha in utilizzo la suddetta voce.

4. Svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante

Descrizione	Importo
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	
Svalutazione dei crediti	171.994
Totale	**171.994**

Nel corso dell’esercizio si è ritenuto, nel rispetto del principio di prudenza, di procedere a svalutazioni specifiche, come di seguito indicate per le motivazioni indicato nell’apposita sezione dell’Attivo:

– Crediti verso Utenti, svalutati per un importo di €. 159,145, 00

– Crediti verso Comuni dell'ambito distrettuale, svalutati per un importo di Euro 12.848,98.

A seguito delle suddette stime la svalutazione complessiva dei crediti ammonta al 31/12/2013:

– Crediti verso Utenti, Euro 383.506,21 pari al 23,22 % del loro valore nominale, che, confluendo nello specifico fondo dell’attivo, hanno direttamente decurtato il valore dei relativi crediti

– Crediti verso Comuni dell’ambito distrettuale, Euro 12.848,98, pari al 1,64% del loro valore nominale;

In conseguenza della stima delle concrete possibilità di futuro incasso dei crediti dell’attivo circolante, l’organo amministrativo ha ritenuto prudente accantonare le somme di cui sopra ai Fondi svalutazioni crediti. La valutazione prudenziale dei crediti da incassare, è stata posta in essere in forza di una procedura di sollecito dei crediti scaduti e non pagati vantati nei confronti dell’utenza. Attività che prosegue anche per l’esercizio 2014.

11. Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo

Per quanto concerne i criteri valutativi connessi alla variazione delle rimanenze si rinvia a quanto già esplicitato alla specifica sezione patrimoniale della presente nota integrativa.

1. Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo soci-sanitari

Descrizione	Importo
Rimanenze iniziali di beni socio-sanitari.	31.201
Rimanenze finali di beni socio-sanitari	-28.556
Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni socio-sanitari	**2.645**

2. Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di tecnico-economali

Descrizione	Importo
Rimanenze iniziali di beni tecnico-economali.	13.952
Rimanenze finali di beni tecnico-economali	-7.951
Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni tecnico-economali	**6.001**

12. Accantonamenti ai fondi rischi

Accantonamenti ai fondi per rischi

Descrizione	Importo

Imposte accertamenti in atto	10.000
Totale	**10.000**

Per gli accantonamenti al fondo imposte per accertamento in corso, si ribadisce quanto già affermato nella specifica sezione del relativo Fondo.

Gli accantonamenti effettuati sono finalizzati a coprire i rischi sanzionatori fino al 31/12/2013.

Detti accantonamenti trovani specifica contropartita nel relativo Fondo del Passivo Patrimoniale, a cui si rinvia.

13. **Altri accantonamenti (fondi per oneri)**

Descrizione	Importo
Per spese legali	
Per manutenzioni cicliche	50.000
Oneri a utilità ripartita personale cessato	
Per rinnovi contrattuali personale dipendente	
Ferie e festività non godute dal personale dipendente	
Recupero ore straordinarie personale dipendente	
Per rendite vitalizie e legati	
Per interessi passivi fornitori	
Totale	**50.000**

In sede di assestamento si è provveduto ad appostare la quota di competenza annuale per manutenzioni cicliche, la cui stima è stato rivista in rialzo rispetto agli esercizi precedenti dall’Ufficio Tecnico Aziendale. Tale nuova valutazione si ritiene sia maggiormente coerente con le dimensioni del patrimonio immobiliare dell'Azienda, oltre che di quello di cui, pur non avendone la proprietà, l’Azienda ha comunque la disponibilità, e del valore economico degli interventi pluriennali necessari al mantenimento dello stesso.

Le variazioni dei Fondi ferie e festività non godute e ore straordinarie sono state contabilizzate all’interno del costo del personale, cui si rimanda per il dettaglio degli importi contabilizzati.

Per quanto concerne il Fondo rinnovi contrattuali si specifica che in virtù di quanto disposto dal D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, non sono state accantonate somme.

14. Oneri diversi di gestione

1. Costi amministrativi

Descrizione	Importo
Spese postali e valori bollati	11.471
Spese postali e val. boll. Serv.soc.del.	634
Spese di rappresentanza	
Spese condominiali	
Quote associative (iscrizioni)	38
Oneri bancari e spese di tesoreria	14
Altri costi amministrativi	2.020
Totale	**14.177**

2. Imposte non sul reddito

Descrizione	Importo
ICI	
Tributi a consorzi di bonifica	1.380
Imposta di registro	313

Imposta di bollo	269
Altre imposte non sul reddito	
IMU	11.682
Totale	**13.644**

3. Tasse e Altri oneri diversi di gestione

Descrizione	Importo
Tasse:	
Smaltimento rifiuti	72.109
Tassa di proprietà automezzi	1.333
Altre tasse	1.509
Altre tasse serv.soc.del.	671
Altri oneri diversi di gesione:	
Altri oneri diversi di gestione	2.218
Totale	**77.840**

5. Minusvalenze ordinarie

Nel corso dell’esercizio non sono state rilevate minusvalenze ordinarie.

5. Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo ordinarie

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive ordinarie	
Sopravvenienze passive ordinarie da attività socio-sanitaria..	1
Sopravvenienze passive da altre attività	36.271
Sopravvenienze passive personale dipendente	
Sopravvenienze passive ordinarie SAD	
Insussistenze dell’attivo ordinarie da attività socio-sanitaria	69
Insussistenze dell’attivo ordinarie da altre attività	
Insussistenze dell’attivo ordinarie personale dipendente	
Totale	**36.341**

5. Contributi erogati ad aziende non-profit

Descrizione	Importo
Contributi erogati ad aziende non profit	94.292
Totale	**94.292**

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari

Valore al 31/12/2012	27.122
Valore al 31/12/2013	19.684
Variazione	-7.438

15. **Proventi da partecipazioni**

Alla voce proventi da partecipazioni, non risultano iscritte dividendi in quanto non sussistono iscritte nell’attivo partecipazioni.

16. **Altri proventi finanziari**

Descrizione	Importo
(+) Altri proventi finanziari:	
Interessi attivi su titoli dell’attivo circolante.	
Interessi bancari e postali	133
Proventi finanziari diversi	1.713
Totale	**1.846**

17. **Interessi passivi e altri oneri finanziari**

Descrizione	Importo
(-) Interessi passivi e altri oneri finanziari:	
Interessi su mutui.	21.450
Interessi bancari (anticipazioni di cassa da parte del tesoriere)	10
Altri oneri finanziari diversi	69
Totale	**21.529**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate né svalutazioni, né rivalutazioni di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari

Valore al 31/12/2012	30.954
Valore al 31/12/2013	150.420
Variazione	-119.466

20. **Proventi da:**

Descrizione	Importo
Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	
Eredità	126
Plusvalenze straordinarie	
Plusvalenze straordinarie	340
Sopravvenienze attivi ed insussistenze del passivo straordinarie:	
Sopravvenienze attive straordinarie e insussistenze del passivo straordinarie	149.954
Totale	**150.420**

Nel corso dell’esercizio si sono ricevute donazioni di somme e di cespiti Le donazioni di cespiti sono state contabilizzate nell’ambito delle immobilizzazioni con contropartita alla voce di Patrimonio Netto “Donazioni di Immobilizzazioni”. Le donazioni di somme di denaro da destinare all'acquisizione di attrezzature sono stata rilevate come “Donazioni vincolate ad investimenti”

20. **Oneri da:**

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo straordinarie	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo straordinarie	612
Totale	**612**

20. **Imposte sul reddito:**

Imposte sul reddito

Valore al 31/12/2012	301.876
Valore al 31/12/2013	336.307
Variazione	34.431

a) Irap

Descrizione	Importo
Irap su personale dipendente	312.308
Irap personale dipendente serv.soc.del.	9.387
Irap altri soggetti	3.485

Irap su attività commerciali	719
Totale	**325.899**

L’IRAP sul personale dipendente è stata calcolata unicamente con il metodo retributivo ad aliquota dell’8,5%. L’imponibile è costituito dai compensi effettivamente corrisposti al personale dipendente e alle figure ad esso assimilate (collaboratori coordinati e continuativi, prestatori d’opera occasionali, contratti di somministrazione lavoro), nonché dalle quote accantonate nell’esercizio, nel rispetto del principio di competenza, e destinate all’incentivazione del personale dipendente (fondo per il miglioramento e l’efficienza dei servizi, indennità di risultato).

a) Ires

Descrizione	Importo
Ires	10.408
Totale	**10.408**

L’Ires iscritta in bilancio è stata determinata, conformemente alle norme di Legge vigenti, con aliquota ridotta del 50% rispetto a quella ordinaria e rappresenta l’imposta di competenza dell’anno 2013. L’imponibile è generato sia dall’attività commerciale (reddito d’impresa – si veda conto economico dell’attività commerciale in calce alla presente Nota integrativa) sia dal possesso di fabbricati e terreni (redditi fondiari) e da altri redditi diversi.

23) Utile di Esercizio

Il risultato d’esercizio evidenzia un utile di Euro 269.285

NOTE SUL CONTO ECONOMICO DELL’ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nel corso dell’anno 2013 l’ASP “Distretto di Fidenza” ha svolto, oltre all’attività istituzionale, per la quale viene meno l’obbligo di applicazione dell’I.R.E.S. così come disposto nel 2° comma lett. B. dell’art. 74 del D.P.R. 22/12/86 n. 917 del T.U.I.R., anche attività che esulano da quelle istituzionali, definibili come “commerciali”.

Il reddito prodotto da tali attività soggiace alle regole ordinarie di determinazione del reddito d’impresa così come stabilito agli artt. 143 e seguenti del T.U.I.R..

In particolare l’art. 144 del T.U.I.R. stabilisce che l’Ente non commerciale che svolge anche attività commerciali deve tenere per queste ultime una contabilità “separata”, necessaria anche a un’oggettiva detraibilità dei costi diretti. L’ASP “Distretto di Fidenza” attraverso opportune articolazioni, all’interno dell'unica contabilità aziendale ha implementato un sistema di contabilità ai fini IRES, che ha permesso di individuare il risultato economico dell’attività commerciale.

All’interno di dette rilevazioni, si è deciso, vista la specificità dei ricavi, di non attribuire quote di costi promiscui, ma unicamente i costi direttamente afferenti a tale attività.

Si è quindi redatto il "Conto Economico dell’attività commerciale", che ha evidenziato una perdita pari ad Euro 126

Si precisa infine che in sede di dichiarazione dei redditi per l’anno 2013 (Modello UNICO 2012), oltre al reddito d’impresa, l’ASP “Distretto di Fidenza” dichiara anche redditi derivanti dal possesso di terreni e fabbricati e altri redditi diversi i cui proventi, essendo assoggettati ad un sistema di tassazione autonomo rispetto a quello del reddito d’impresa, non sono stati rilevati nell’ambito del sistema di “contabilità separata commerciale”, così come sopra definito.

A completamento di quanto esposto sino ad ora, si precisa infine che per tutte le tipologie di reddito inserite nel Modello UNICO, l’aliquota I.R.E.S applicata alla parte imponibile degli stessi è quella del 13,75%, pari al 50% di quella attualmente in vigore, conformemente a quanto stabilito dall’art. 6 del Dpr 29 Settembre 1973, n. 601.

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' COMMERCIALE ANNO 2013

RICAVI COMMERCIALI	
Ricavi per attività di mensa	49.715
Fitti attivi e concessioni	3.186
Altri ricavi da servizi non istituzionali	6.982
Ricavi da Energia GSE	11.569
Ricavi da sponsorizzazioni	0
TOTALE	*71.452*
COSTI COMMERCIALI DIRETTI	
Servizi esternalizzati	37.470
Consulenze	9.152
Utenze commerciali	
Competenze Ires	8.461
Oneri Ires	2.254
Perdite su crediti IRES	
Ammortamento altri beni Ires	7.890
Ribassi e abbuoni passivi IRES	
TOTALE	*65.227*

UTILE DA ATTIVITA' COMMERCIALE	***6.225***

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente dell’Asp

_____

ALLEGATO "1-D" A DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI N. 11 DEL 02/07/2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

L'anno 2013 ha segnato un importante passaggio per l'ASP "Distretto di Fidenza", che, con il conferimento da parte di sette Comuni del Distretto della gestione delle funzioni sociali rivolte a minori, adulti e disabili, si è trasformata da azienda multi servizi nel settore degli anziani, in azienda multi settore nel campo dei servizi sociali, potenziando il numero dei servizi offerti e aumentando il volume di attività, con conseguenti ricadute positive anche sul bilancio.
E' stato invece ancora un anno di transizione per quanto riguarda le scelte relative alla responsabilità gestionale unitaria dei servizi in accreditamento e le scelte relative all'eventuale conferimento all'Azienda di ulteriori nuovi servizi.
Nel corso dell'anno vi è stata anche la scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio uscente, in scadenza il 30/06/2013, è stato inizialmente prorogato con atto deliberativo dell'Assemblea dei Soci n. 7 del 26/06/2013, in attesa dell'emanazione della Legge Regionale sull'assetto delle Asp, al fine di effettuare la nomina del nuovo organo in coerenza con i nuovi orientamenti regionali. A seguito dell'approvazione della Legge Regionale n. 12 del 26/07/2013, l'Assemblea dei Soci non ha tuttavia trovato un accordo sui nominativi per la composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione e, conseguentemente, la nomina è avvenuta con atto deliberativo della Presidente dell'Assemblea n. 1 del 27/11/2013, che, con i poteri sostitutivi dell'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 4 comma 2 Legge 444/1994, ha proceduto riconfermando i componenti del precedente Consiglio di Amministrazione.
Sono altresì scaduti, nel corso dell'esercizio, l'incarico dell'Organo di Revisione, per il quale l'Assemblea dei Soci ha approvato con proprio atto deliberativo n. 19 del 23/12/2013 la terna di nominativi da trasmettere in Regione per il relativo atto di nomina e l'incarico del Direttore Generale, connesso alla durata del mandato del Consiglio di Amministrazione e prorogato, dapprima, fino alla nomina del nuovo Consiglio e, successivamente - con atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 14/02/2014, su indirizzo formulato dall'Assemblea dei Soci in data 12/02/2014 - fino alle decisioni dei Soci sull'accreditamento definitivo dei servizi, al fine di avere chiarezza sul futuro assetto aziendale.
L'anno 2013 avrebbe dovuto essere l'anno della decisione definitiva da parte dei Comuni Soci per la realizzazione della responsabilità gestionale unitaria dei servizi. Per l'ASP "Distretto di Fidenza" la responsabilità gestionale unitaria comporta che i Comuni scelgano, per ogni servizio residenziale o semiresidenziale per anziani, chi, tra Asp, o soggetto gestore del privato sociale, entrambi attualmente accreditati transitoriamente in forma congiunta nella gestione, debba essere il gestore in accreditamento definitivo, considerando che la soluzione gestionale inizialmente indicata nei piani di adeguamento, di costituzione di una società mista pubblico-privata, non ha trovato le condizioni per essere realizzata.
La normativa regionale sull'accreditamento dei servizi socio-sanitari prevedeva inizialmente il termine del 31/12/2013 per la realizzazione della responsabilità gestionale unitaria. Tale termine è stato poi spostato dalla Regione, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1828/2013, al

28/02/2014 per la modifica dei programmi di adeguamento e al 31/05/2014 per la realizzazione della responsabilità gestionale unitaria.
Questo ha fatto sì che i Comuni Soci non abbiano assunto in corso d'anno la prevista decisione in merito all'assetto dei servizi in accreditamento definitivo e abbiano richiesto all'Azienda di approfondire, tramite una serie di simulazioni e uno specifico studio di fattibilità, le possibili ricadute economiche, organizzative e sociali delle eventuali decisioni.
I Comuni Soci hanno infatti richiesto all'Azienda di produrre sia i dati relativi all'ipotesi di internalizzazione completa dei servizi, sia quelli relativi all'ipotesi di un'esternalizzazione massiccia, con due sole strutture gestite direttamente dall'Azienda, nonché i dati relativi alle possibili ipotesi intermedie.
L'Azienda ha presentato le risultanze delle simulazioni effettuate nel corso delle Assemblee dei Soci del 12/06/2013 e del 26/06/2013, evidenziando le ricadute sul bilancio aziendale, sull'organizzazione interna e sul personale delle diverse ipotesi simulate.
Tali simulazioni economiche sono poi state formalizzate ai Comuni Soci in data 28/10/2013 all'interno di uno studio di fattibilità aziendale complessivo.
Dopo la prima presentazione delle simulazioni, il tema della responsabilità gestionale unitaria, nel corso del 2013, è stato all'ordine del giorno delle sedute di Assemblea dei Soci del 18/07/2013, 31/07/2013, 04/09/2013, 16/09/2013, 02/10/2013, 18/12/2013, senza che si sia però pervenuti a una decisione.
Tale decisione sulla responsabilità gestionale unitaria è d'importanza centrale per l'Azienda: sapere quali e quanti servizi tra quelli attualmente gestiti resteranno in capo all'Azienda è infatti vitale per ogni tipologia di programmazione futura in termini di obiettivi strategici e operativi, in merito al fabbisogno del personale, al piano formativo da attuare, agli acquisti di beni e servizi, agli investimenti, nonché in termini di valutazione di sostenibilità economica dell'Azienda stessa.
La stessa Legge regionale 12/2013, approvata nel corso del mese di luglio, ha infatti espressamente ribadito all'art. 3, comma 4 che "nell'ambito delle funzioni di indirizzo e vigilanza loro spettanti, gli enti soci garantiscono, secondo quanto previsto negli atti statutari e convenzionali, la sostenibilità economico-finanziaria delle ASP e ne assumono la responsabilità esclusiva in caso di perdite. A tal fine, l'Assemblea dei soci vigila sull'attività della propria ASP garantendo il raggiungimento del pareggio di bilancio ed il pieno equilibrio tra i costi ed i ricavi derivanti dai corrispettivi dei servizi, dalle rette degli utenti e dalla valorizzazione degli strumenti patrimoniali".
Pertanto, è necessario che ogni scelta venga compiuta avendo attenzione a garantire la migliore performance economica e gestionale dell'Azienda, al fine di evitare ricadute economiche negative sui Comuni Soci.

Proprio l'approvazione della L.R. 12/2013 ha rappresentato un fattore di grande rilevanza, non solo perché questa è norma di interpretazione autentica in materia di ASP, ma anche perché ha inserito le Aziende di Servizi alla Persona nel più generale contesto del riordino delle forme pubbliche di gestione e del riordino territoriale di cui alla L.R. 21/12, chiarendo che le ASP possono rappresentare quell'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari, con possibilità di gestione anche di servizi educativi, che i Comuni debbono necessariamente individuare di norma nell'ambito distrettuale.
Ulteriore fattore di grande rilevanza, anche in funzione delle decisioni dei Comuni in merito alla responsabilità gestionale unitaria dei servizi, è stata l'emanazione della L.147/2013, la cosiddetta Legge di Stabilità 2014, che, con il comma 557 dell'art. 1, ha sostituito il comma 2 bis dell'art. 18 del D.L 112/2008 che escludeva dai vincoli assunzionali, tra le altre, anche le aziende speciali, cui la stessa L.R. 12/2013 ha espressamente equiparato le ASP, ponendo dunque una serie di dubbi interpretativi circa le facoltà assunzionali dell'Azienda per la realizzazione della responsabilità gestionale unitaria.
Con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 4 del 22/05/2013 sono state approvate alcune proposte di modifica dello Statuto aziendale e della Convenzione tra i Soci, trasmesse alla Regione

formalmente con successiva nota prot. n. 3770 del 11/06/2013 per l'espressione del parere di competenza per l'approvazione definitiva. Tali proposte non hanno tuttavia avuto alcun riscontro per la decisione assunta dalla Regione e comunicata, a firma degli Assessori Regionali alle Politiche per la Salute e alle Politiche Sociali – con nota del 7 ottobre 2010, indirizzata a tutti i Sindaci e Presidenti delle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie della Regione – di non esaminare "modifiche statutarie relative alle ASP in assenza di una preventiva formulazione della cornice organizzativa oggetto dei programmi di riordino delle forme pubbliche di gestione".

Per quanto concerne il conferimento ad ASP della gestione delle funzioni sociali rivolte a minori, adulti e disabili, precedentemente gestite dalla locale Azienda USL, i Comuni del Distretto hanno deciso di procedere con le seguenti tempistiche:

- dal 01/07/2013: conferimento dei servizi da sette Comuni del Distretto: Fidenza, Noceto, Salsomaggiore Terme, Zibello, Polesine, Soragna e Sissa;
- dal 01/01/2014: conferimento dei servizi dai rimanenti sei Comuni del Distretto: Fontanellato, Fontevivo, Roccabianca, Busseto, San Secondo e Trecasali.

In tal senso l'Azienda si è attivata e dal 01/07/2013 ha proceduto ad assicurare la gestione delle suddette funzioni sociali per i primi sette Comuni.
Dal punto di vista operativo ciò ha significato:

- approvazione di una Convenzione quadro tra i Comuni del Distretto, Azienda USL e Asp per la gestione di tale funzioni;
- approvazione di un apposito Protocollo operativo tra Asp e Azienda USL per la gestione del periodo transitorio 01/07/2013 – 31/12/2013, nonché per l'integrazione in merito ad attività dell'area disabili, contenente le linee operative di funzionamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale per disabili e delle Equipe Socio-Sanitarie integrate Minori e Adulti, nonché il Protocollo operativo per le Borse Lavoro;
- sottoscrizione un verbale di intesa con le Organizzazioni Sindacali per il passaggio di personale dai ruoli organici dell'Azienda USL a quelli di Asp e per il comando all'Azienda di personale dall'Azienda USL;
- rideterminazione di dotazione organica, macrostruttura e microstruttura;
- subentro nei rapporti contrattuali in essere tra Azienda USL e diversi fornitori.

A causa della decisione dei Comuni di conferire la prima tranche dei nuovi servizi sociali in corso d'anno, la redazione del bilancio previsionale 2013 è avvenuta nelle more dell'acquisizione da parte dell'Azienda dei dati relativi alla gestione delle nuove funzioni sociali, per cui, nella delibera di Assemblea dei Soci n. 2/2013 di approvazione dei documenti di programmazione economico finanziaria, si era già dato atto della necessità di rinviare a un adeguamento in corso anno del documento previsionale. In data 20/11/2013 l'Assemblea dei Soci ha così approvato con proprio atto deliberativo n. 13 l'adeguamento del bilancio pluriennale di previsione 2013-2015 per l'anno 2013 e del piano pluriennale degli investimenti

Per quanto concerne i servizi per anziani tradizionalmente gestiti da Asp, i principali cambiamenti avvenuti nel 2013 sono stati i seguenti:

- affidamento ad ASP della gestione del servizio di telesoccorso di Salsomaggiore a far data da gennaio 2013:
- affidamento ad ASP delle funzioni amministrative del Servizio di Assistenza Domiciliare per anziani del Comune di Salsomaggiore;

Le attività e le prestazioni svolte nell'ambito dei servizi rivolti agli anziani e alle persone con patologie assimilabili a quelle geriatriche gestiti dall'Azienda sono state correlate alle caratteristiche di sempre più grave non-autosufficienza fisica e psichica degli utenti.

Nel 2013 i servizi per anziani gestiti complessivamente da ASP sono stati i seguenti:
- n. 9 case protette per n. 502 posti letto, di cui 358 accreditati;
- n.1 casa di riposo per n. 20 posti letto;
- n. 6 centri diurni per n. 105 posti, di cui 101 accreditati;
- n. 8 alloggi con servizi per n. 10 posti letto;
- n. 1 servizio di assistenza domiciliare;
- funzioni amministrative del Servizio di Assistenza Domiciliare di Salsomaggiore Terme;
- n. 4 servizi di telesoccorso/telecontrollo.

Le persone complessivamente assistite nel corso del 2013 in detti servizi sono state 1.392 di cui:
- n. 739 in casa protetta;
- n. 26 in casa di riposo;
- n. 09 in alloggi con servizi;
- n. 168 in centro diurno;
- n. 293 in assistenza domiciliare;
- n. 157 con il telesoccorso.

Considerando che la popolazione ultrasessantacinquenne del territorio distrettuale di Fidenza è pari al 1/1/2013 a 23.625 persone, il totale degli assistiti della stessa fascia di età dell'ASP "Distretto di Fidenza" nel corso del 2013 è stato pari al 5,89 % della popolazione di riferimento.

Anche nel 2013 non ha preso avvio l'attuazione del piano di fabbisogno territoriale dei servizi, deciso dai Comuni del Distretto nel corso del 2010 e poi temporaneamente sospeso.

Il bilancio 2013, approvato con atto deliberativo dell'Assemblea dei Soci n. 2/2013 prevedeva inizialmente un contributo alla gestione da parte dei Comuni Soci di 410.000 euro. Dopo l'approvazione della delibera dei Soci n. 13/2013 di adeguamento del bilancio aziendale con i dati relativi alla gestione delle nuove funzioni sociali delegate, la partecipazione economica dei Comuni è stata successivamente ridimensionata dal Consiglio di Amministrazione aziendale con deliberazione n. 10 del 13.03.2014, in applicazione dell'indirizzo, formulato dall'Assemblea dei Soci, con atto deliberativo n. 14 del 20/11/2013, di registrare nell'esercizio 2013 la sopravvenienza attiva straordinaria di 147.522,11 euro derivante dall'esito favorevole degli interpelli promossi dall'Azienda sulla non debenza IMU 2012 per gli immobili sede di attività istituzionale.
Con un contributo alla gestione da parte dei Comuni soci così rideterminato, pari a 262.477,88 euro, l'esercizio 2013 chiude con un utile di esercizio di 269.684,99 euro.
Si tratta quindi di un risultato positivo, che da evidenza dell'importante lavoro svolto nel primo quinquennio di vita dell'Azienda in termini di razionalizzazione dei costi e di efficienza gestionale, che ha portato non solo a ripianare la perdita di esercizio registrata nel 2009, primo anno completo di attività dell'Azienda, ma a ridurre progressivamente l'importo della contribuzione a carico dei Comuni Soci, fino ad arrivare nel 2013 alla condizione di pareggio effettivo di bilancio, che non avrebbe richiesto alcun contributo a carico dei Comuni soci. Questi hanno comunque deciso, con atto deliberativo n. 5 del 19/03/2014, di mantenere il contributo previsto per l'anno 2013, al fine di applicare l'utile dell'esercizio a finanziamento parziale di un investimento previsto dal piano triennale 2014-2016.
Il risultato economico ottenuto avrebbe potuto essere ancor più significativo, se sull'esercizio non fosse gravato l'onere di circa 172.000 euro, superiore rispetto ai 60.000 euro preventivati, di

svalutazione dei crediti, prudenzialmente iscritto a bilancio, a fronte di situazioni di crescente morosità degli utenti.

1) ANDAMENTO DELLA GESTIONE
Scostamento dei risultati ottenuti rispetto a quelli previsti nel Bilancio Economico preventivo.

Il risultato economico dell'esercizio 2013 risulta essere positivo per 269.684,99 euro.

A) Valore della produzione:
Preventivo 2013: € 21.639.526,95
Esercizio 2013: € 21.558.475,32
Variazione assoluta: €. -81.051,63
Variazione %: -0.37%

B) Costi della produzione:
Preventivo 2013: € 21.426.093,35
Esercizio 2013: € 21.082.607,36
Variazione assoluta: €. -343.485,99
Variazione %: -1.60%

C) Proventi e oneri finanziari:
Preventivo 2013: - € 69.579,58
Esercizio 2013: - € 19.683,87
Variazione assoluta: €. 49.895,71
Variazione %: -71,71%

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:
Preventivo 2013: € -
Esercizio 2013: € -
Variazione assoluta: € -
Variazione %: -

E) Proventi e oneri straordinari:
Preventivo 2013: € 20.000,00
Esercizio 2013: €. 149.807,89
Variazione assoluta: €. 129.807,89
Variazione %: 649,04

Imposte sul reddito:
Preventivo 2013: €. 343.854,02
Esercizio 2013: € 336.306,99
Variazione assoluta: - €. -7.547,03
Variazione %: - 2.19%

Utile o Perdita di Esercizio:
Preventivo 2013: 0
Esercizio 2013: € 269.684,99
Variazione assoluta: € 269.684,99

2) LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN TERMINI DI SERVIZI E DI PRESTAZIONI SVOLTE.

Obiettivi aziendali

Gli obiettivi strategici aziendali sono stati fissati nel Piano triennale della Performance approvato, con il relativo Piano degli Obiettivi annuali, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 26/03/2013, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 25/07/2013 e integrato con deliberazione n. 44 del 04/09/2013, a seguito del conferimento della gestione dei servizi sociali rivolti a minori, adulti e disabili per sette Comuni del Distretto, con l'inserimento di specifici obiettivi per il nuovo personale trasferito all'Azienda.
L'anno 2013 è stato il primo anno di applicazione integrale del Sistema di misurazione e valutazione della performance, a seguito dell'approvazione con atto del Consiglio di amministrazione n. 24 del 17/05/2013 della mappatura dei servizi aziendali che contengono gli indicatori e i parametri di qualità per la valutazione della performance organizzativa, che costituiscono i valori organizzativi attesi per la valutazione della performance delle Posizioni Organizzative e della Direzione Generale. Il monitoraggio degli obiettivi, fissato alle scadenze del 31/05/2013, del 30/09/2013 e 31/12/2013, è stato regolarmente effettuato dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) con incontri in Azienda svolti insieme alla Direzione e alla Struttura di supporto.
In particolare, gli obiettivi strategici e operativi per l'anno 2013 avevano puntato, oltre al passaggio della gestione delle funzioni sociali per minori adulti e disabili, ai seguenti aspetti:

- Razionalizzazione costi: in particolare, attraverso la sperimentazione di nuove metodologie nell'utilizzo della linea igiene e dei presidi per incontinenza, si è proceduto a un contenimento dei consumi delle traverse e delle spese del materiale di lava-nolo. Si è continuato nel monitoraggio dei costi trimestrali, con report di bilancio e nella programmazione dello smaltimento delle ferie del personale socio-assistenziale e infermieristico, con risultati molto buoni. Inoltre si è raggiunto un significativo contenimento dei costi tramite la realizzazione dell'obiettivo, fissato nel piano triennale di razionalizzazione, relativo all'aumento medio delle ore lavorate dal personale turnista;
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare: attraverso l'indizione della gara per la ristrutturazione della Casa Residenza di Sissa e la prosecuzione i lavori per l'inventario dei beni mobili presso le strutture;
- Comunicare l'Azienda: attraverso la ristrutturazione del sito aziendale e l'organizzazione della festa annuale degli anziani di tutte le strutture;
- Omogeneizzazione strumenti e prassi aziendali: attraverso l'approvazione per tutte le strutture di uno schema comune di Piano Assistenziale Individualizzato, di un Protocollo rifacimento letti e di un Protocollo per la rilevazione delle infezioni;
- Mappatura indicatori di qualità: sono stati mappati gli indicatori di qualità delle Case Residenza, dei Centri Diurni e dei Servizi Amministrativi.

Per una più puntuale descrizione del grado di raggiungimento degli obiettivi si rimanda alla relazione finale sulla performance, validata dall'OIV, che viene, come ogni anno, pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda.

Per quanto concerne gli obiettivi previsti nel piano triennale di razionalizzazione ai sensi dell'art. 16 commi 4, 5 e 6 della legge 111/2011, approvato con deliberazione n. 12 del 26/03/2013 del Consiglio di Amministrazione, questi sono stati fissati per l'anno 2013 in:

Obiettivo 1: Aumento medio ore lavorate dal personale turnista (operatori socio-assistenziali e infermieri), a seguito dell'incremento dell'orario di lavoro a 36 ore settimanali rispetto alle

precedenti 35/35,5 ore fissate nel CCDI Provinciale del 2001, sulla base del nuovo contratto integrativo decentrato, sottoscritto con le Organizzazioni sindacali e approvato con atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione n.19 del 17/04/2013.

Obiettivo 2: Razionalizzazione dei consumi di presidi per incontinenza e linea igiene ospiti.

Il grado di realizzazione è stato positivo per quanto riguarda l'obiettivo n. 1) e ha consentito di realizzare economie gestionali che, sulla base dei criteri definiti nello stesso piano di razionalizzazione, consente, a seguito di relativa certificazione dell'Organo di Revisione, di incrementare di euro 39.765,02 il fondo di produttività 2013 da distribuire al personale dipendente, in attuazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance. La relazione dettagliata sul grado di raggiungimento di detti obiettivi è oggetto di specifico atto deliberativo.

Nel corso del 2013 è stato anche predisposto e approvato con atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 26/03/2013, nelle more dell'approvazione delle linee guida del Piano Nazionale dell'Anticorruzione, da predisporsi da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Azienda ed è stato altresì individuato nella figura del Responsabile aziendale del Servizio Affari Generali e Relazioni con il Pubblico il Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione, nonché il Responsabile della trasparenza. A seguito della predisposizione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica del Piano Nazionale dell'Anticorruzione, approvato poi con delibera CIVIT, il Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione ha predisposto, d'intesa con i Dirigenti e i Responsabili dei Servizi, il nuovo Piano triennale 2014-2016 di prevenzione della corruzione, poi pubblicato, nel gennaio 2014, sul sito aziendale. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 9/12/2013 è stata altresì approvata, con procedura aperta alla partecipazione, la proposta di codice di comportamento dei dipendenti e dei collaboratori dell'ASP, predisposta dal Responsabile della prevenzione della Corruzione, in collaborazione con i vari responsabili.

Indicatori e parametri per la verifica

Nel Piano programmatico dell'anno 2013 sono stati previsti gli indicatori e i parametri per la verifica, così come riscontrati nei consuntivi d'esercizio degli anni precedenti, anche con riferimento agli indicatori finanziari, considerati particolarmente significativi in rapporto alle caratteristiche peculiari dell'Azienda e alla struttura di bilancio, come, ad esempio, l'indicatore di cash-flow, l'indice di liquidità e il margine di tesoreria.

RECLAMI E SUGGERIMENTI

Risultano pervenuti all'Azienda nel corso dell'anno 2013 n. 14 reclami formali da parte di famigliari nella struttura di Salsomaggiore, tutti relativi al venir meno della disponibilità del pullmino, precedentemente messo a disposizione dall'Amministrazione comunale, a causa di una diversa organizzazione dell'uso dei mezzi e n. 2 suggerimenti (uno nella struttura di Salsomaggiore e uno in quella di Fontanellato).

COPERTURA POSTI LETTO
(Dati medi)

Casa protetta : 98,75 %
Casa di riposo: 87,96 %
Alloggi con servizi: 80,33 %

Centri diurni: 68,63 %

GIORNATE VUOTE
Casa Residenza per Anziani/Casa Protetta: 2.797
Casa di Riposo: 183
Alloggi con Servizi: 714
Centri Diurni: 9.655

LIVELLO DI ASSENZE DEL PERSONALE
(malattia , infortuni, permessi, maternità e altre assenze)

Assenze complessive al 31/12/2013: n. giornate 5.743
N. medio giorni assenza: 35,*89*
(nelle assenze complessive ci sono congedi e permessi: 2.153 gg.; Maternità 486 gg.; Malattie 2.486 gg.; Infortuni 172 gg.; Altre assenze 446 gg)

Assenze Area Servizi Socio Assistenziali (OSA, IP, RAA, Coordinatore,OSS, Assistente Sociale, Educatore, responsabile centri diurni e assistenza domiciliare):
n. giornate: 3.239
n. medio giorni assenza: 31,75

Assenze Area servizi socio sanitari (IP-Fkt)
n. giornate: 506
n. medio giorni assenza: 22

Assenze Area servizi amministrativi
n. giornate: 787
n. medio giorni assenza: 39,35

Assenze Area servizi tecnici
n. giornate: 9
n. medio giorni assenza: 9

Assenze Area servizi di supporto - (cucina, lavanderia, guardaroba, pulizia, Autista, fattorino
n. giornate: 1.200
n. medio giorni assenza: 80

Assenza Area servizi di coordinamento (dirigenza)
n. giornate: 2
n. medio giorni assenza: 2

FERIE (in giornate)

Ferie residue al 1/1/2013 complessive: 1.436

Ferie residue al 1/1/2013 Area Servizi Socio Assistenziali: 814
Ferie residue al 1/1/2013 Area servizi socio sanitari: 208
Ferie residue al 1/1/2013 Area servizi amministrativi: 314
Ferie residue al 1/1/2013 Area servizi tecnici: 14
Ferie residue al 1/1/2013 Assenze Area servizi di supporto: 77
Ferie residue al 1/1/2013 Area servizi di coordinamento: 9

Ferie maturate anno 2013 complessive: 5.134
Ferie maturate anno 2013 Area Servizi Socio Assistenziali: 3.140
Ferie maturate anno 2013 Area servizi socio sanitari: 807
Ferie maturate anno 2013 Area servizi amministrativi: 604
Ferie maturate anno 2013: Area servizi tecnici: 32
Ferie maturate anno 2013 Assenze Area servizi di supporto: 519
Ferie maturate anno 2013 Area servizi di coordinamento: 32

Ferie complessivamente godute al 31/12/2013: 5.415
Ferie godute al 31/12/2013 Area Servizi Socio Assistenziali: 3.363
Ferie godute Area servizi socio sanitari al 31/12/2013: 878
Ferie godute Area servizi amministrativi: 602
Ferie godute Area servizi tecnici al 31/12/2013: 32
Ferie godute Assenze Area servizi di supporto al 31/12/2013: 511
Ferie godute Area servizi di coordinamento al 31/12/2013: 29

NUMERO INFORTUNI
Incidenza percentuale delle giornate di assenza per infortunio sul numero complessivo di giornate di assenza del personale

Numero complessivo di giornate di assenza per infortunio al 31/12/2013: n. 172
Numero complessivo giornate di assenza del personale al 31/12/2013: n. 5.743
% giornate di infortunio: 2,99%

COSTO DEL PERSONALE
Incidenza del costo del personale dipendente sul Prodotto interno lordo caratteristico

Tot. Costi personale dipendente al 31/12/2013: euro 5.436.790 (incluso IRAP e i costi complessivi del lavoro accessorio e interinale)
Tot. Prodotto interno lordo caratteristico (PIL) al 31/12/2013: euro 20.728.570 (escluso quota utilizzo contributi in conto capitale)
% costi personale dipendente sul PIL: 26,23%

Tot. Costo del personale assistenziale: euro 3.764.592,02 (compreso il personale dei servizi sociali ed esclusa IRAP)
% costo del personale assistenziale sul totale del costo del personale dipendente (compreso il personale dei servizi sociali ed esclusa IRAP): 73,97%
Incidenza del personale dei servizi sul totale del costo del personale dipendente (esclusa IRAP): 4,45%

COSTI GENERALI
Incidenza dei costi generali (costi istituzionali, sede amministrativa e altri costi generali) sul totale dei costi aziendali

Tot. Costi generali al 31/12/2013: € 1.344.462,51
Tot. Costi aziendali al 31/12/2013: € 21.440.843,94
% costi generali: 6,27%

COSTO FARMACI

Incidenza percentuale del costo dei farmaci di fascia C), dei disinfettanti e del materiale di medicazione sul totale dei costi per acquisto di beni socio-sanitari

Tot. Costo medicinali e altri prodotti terapeutici al 31/12/2013: € 45.340,57
Tot. Costo per beni socio-sanitari al 31/12/2013: € 254.361,89
% costi farmaci fascia C) su Tot. Costo per beni socio-sanitari: 17,83%

REDDITIVITA' PATRIMONIALE

Ricavi da patrimonio: € 24.119,20
da fondi e terreni: € 1284,96
da fabbricati urbani: € 2.796,00
da altri affitti istituzionali: € 20.038,24

SITUAZIONE DEBITI E CREDITI

Indice di dipendenza dalle banche: 0,0882
Tempi medi di incasso dei crediti per ricavi relativi a servizi istituzionali resi: 69,58 gg.
Tempi medi pagamento dei debiti commerciali: 94,65 gg.

LIQUIDITA' DISPONIBILE

	RENDICONTO DI LIQUIDITA'		2013
1	**+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO**		**269.285**
2	+Ammortamenti		776.949
3	+Minusvalenze		-
4	-Plusvalenze alienazione		
5	-Costi capitalizzati (sterilizzazioni)	-	638.125
6	**FLUSSO CASSA POTENZIALE**		**408.109**
7	-Incremento/+decremento Crediti	-	355.891
8	-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi		9.555
9	-Incremento/+decremento Rimanenze		8.646
10	+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	-	25.665
11	+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)		479.185
12	+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi		792
13	+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione		2.679
14	**FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO**		**527.411**
15	-Decrementi/+incrementi Mutui	-	102.731
16	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al lordo degli ammortamenti)	-	13.827
17	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al lordo degli ammortamenti e delle minusvalenze)	-	172.683
18	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie		-
19	**FABBISOGNO FINANZIARIO**		**238.170**
20	+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio		21.906
21	**SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO**		**260.076**

22	Fondo di cassa iniziale (1/1/2013)	567.269
23	**SALDO DI CASSA NETTO FINALE**	**827.345**
	Arrotondamenti	*- 0*

Il Rendiconto di liquidità riassume tutti i flussi di cassa che sono avvenuti nell'anno. In particolare esso riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per l'Azienda e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

indice di liquidità generale: 1,0008 (liquidità immediata+liquidità differita/passività corrente)
L'indice di liquidità esprime la capacità dell'Azienda di far fronte ai propri impegni a breve mediante le disponibilità liquide propriamente dette.

margine di tesoreria: -30.948 euro al 31/12/2013
Scopo del margine di tesoreria è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.
Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti. L'indice evidenzia una situazione di leggera sofferenza nella gestione delle liquidità, comunque in decisa flessione con quella rilevata alla fine del 2012. Il margine negativo è infatti prossimo allo zero. Pesa sulla liquidità il protrarsi del periodo di incasso dei crediti.

3) L'ANALISI DEI COSTI E DEI RISULTATI ANALITICI

Analisi dei principali scostamenti

I principali scostamenti registrati tra i dati di previsione e quelli effettivamente verificatisi nel corso dell'esercizio 2013 sono così sintetizzabili:

Valore della Produzione

L'andamento della macroclasse presenta una flessione di €. 142.561 (valore della produzione a consuntivo -0,66% rispetto alla previsione). Al suo interno sono stati registrati scostamenti positivi e negativi nelle diverse voci di bilancio. Gli scostamenti positivi riguardano le seguenti voci:

1) Ricavi da attività di servizi alla persona:

- Rette: si è verificato un maggior ricavo di €. 31.930,10 (pari allo 0,28%) in linea quindi con le previsioni iniziali; il dato, tuttavia, non da conto degli scostamenti di segno opposto registrati nei parziali dei diversi servizi, i cui effetti si sono compensati. Scostamenti negativi significativi si sono registrati nei servizi di Centro Diurno e di Assistenza domiciliare, pari rispettivamente al 14,80% e al 1,90%, controbilanciati dallo scostamento positivo dei ricavi di Casa Protetta, pari solo allo 0,61%, ma il cui volume complessivo rappresenta l'88,61% della voce "Rette". Anche la Casa di Riposo presenta un incremento significativo dei proventi, pari al 28,11% della previsione. Va in questa sede sottolineato che nel corso dell'anno il bilancio ha beneficiato, oltre che dell'aumento delle rette giornaliere per autosufficienti, portate da 45,00 a 55,00 euro, di un tasso di occupazione maggiore rispetto a quello degli esercizi precedenti. Questo evidenzia una controtendenza rispetto al passato, che ha visto la progressiva diminuzione dell'utilizzo di servizi a bassa intensità assistenziale da parte della popolazione anziana. In linea di massima, la politica tariffaria del 2013, incentrata sull'incremento di questa tipologia di rette e sulla riduzione di quelle fuori distretto, ha permesso di migliorare il profilo reddituale aziendale.
- Oneri a rilievo sanitario: hanno registrato uno scostamento positivo di €. 16.207,20 (pari allo 0,27%). Il dato rivela un andamento sostanzialmente in linea con la previsione;
- Concorsi rimborsi e recuperi da attività: il dato a consuntivo mostra uno scostamento negativo di €. 24.742,26 (pari al 1,75%), principalmente dovuto al mancato riconoscimento

di un maggior rimborso dei costi per il personale sanitario. Rileva invece positivamente l'incremento del rimborso del personale adibito al Servizio Sociale (Assistenti Sociali) del Comune di Fidenza rispetto alla previsione, compensato tuttavia da equivalente incremento di costi.

2) Costi capitalizzati:
E' stato registrato un maggior utilizzo di contributi in conto capitale destinati alla sterilizzazione degli ammortamenti, per un importo di €. 5.713,92 (pari al 0,90%). La voce è sostanzialmente in linea con le previsioni.

3) Proventi e ricavi diversi.
Lo scostamento complessivo della voce rispetto al dato previsionale ammonta a € 83.528,80 (3,99%).
Le variazioni più significative riguardano la rilevazione di sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (€. 10.755,69), non contemplate in fase di redazione del budget. Si tratta principalmente di differenze tra i valori stimati alla chiusura dei precedenti esercizi e quelli effettivamente rilevati, attinenti in particolare alle fatture e note di variazione da ricevere.
I rimborsi INAIL risultano inferiori alla previsione, come pure i ricavi derivanti dagli impianti fotovoltaici e altre voci residuali; al contrario i rimborsi assicurativi risultano superiori alla stima iniziale. Le variazioni inerenti le voci di rimborso risultano ovviamente controbilanciate da analoghe variazioni fra i costi di esercizio.
Complessivamente la voce Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse, prevista in €. 121.450,44 ammonta a consuntivo a € 115.761,65 (-4,68%%).
I ricavi da attività commerciale hanno registrato uno scostamento del 2,59% per un importo di €. 1.806,12.

4) Contributi in conto esercizio:
La voce registra uno scostamento negativo di €. 161.353,92 (7,77%). Tale dato è da porre in relazione alla riduzione del contributo in conto esercizio da parte dei Comuni a copertura dei costi istituzionali, decisa dall'Assemblea con deliberazione n. 14 del 20 novembre 2013, di cui alla premessa. Scostamenti di segno opposto sono stati rilevati nei trasferimenti comunali per la gestione dei servizi di assistenza domiciliare, il cui effetto sul bilancio è compensato dai minori costi sostenuti, nonché dal maggior utile relativo al primo semestre 2013 del bilancio riferito alle funzioni sociali minori, adulti e disabili, trasferito dall'Azienda USL, precedente soggetto delegato alla gestione.

Costi della Produzione
Complessivamente i costi della produzione registrano uno scostamento positivo di € 163.085,99 (minori costi), pari al 0,77%. Il budget complessivo disponibile non è quindi stato interamente utilizzato, anche se variazioni opposte sui diversi conti si sono parzialmente compensate.
Le differenze più significative rispetto alle previsioni iniziali sono riferibili, nell'ordine, ai seguenti fatti economici:

1. economie nell'acquisto di beni e servizi e nelle consulenze;
2. economie nelle spese di personale;
3. maggiori costi per sussidi e contributi per minori, disabili e adulti;
4. maggiori costi delle utenze e degli interventi manutentivi (ordinari);
5. economie per ammortamenti;
6. maggior carico tributario;
7. significativa svalutazione prudenziale del valore di realizzo dei crediti, a seguito di incremento delle posizioni di morosità e contestuale adeguamento annuale per le posizioni consolidate;

8. necessità di maggiori accantonamenti ai fondi oneri e rischi;
9. utilizzo delle giacenze di magazzino;
10. altre economie e diseconomie di modesto importo.

Acquisto di beni
La voce registra un'economia complessiva di 18.088,54 euro, dovuta sia all'utilizzo di scorte di magazzino, che a un lavoro di costante monitoraggio dei consumi e a un'azione mirata di formazione sul corretto utilizzo di alcuni beni.

Acquisto di servizi
Complessivamente i minori costi rispetto alla previsione di tutte le voci componenti "Acquisto di servizi" sono stati di € 199.879,41, tra i quali assume rilievo particolare l'economia registrata alla voce "Acquisto servizi per gestione attività socio-sanitarie" (€. 194.998,94). Ad essa ha concorso l'assunzione di personale assistenziale avvenuta alla fine del 2012 con conseguente riduzione degli interventi effettuati dagli appaltatori di servizi.
Le rimanenti voci hanno avuto dinamiche diverse.
Il conto "Servizi esternalizzati"presenta un'economia di € 69.704.65, di cui il 48% circa è relativo al servizio di ristorazione. Ulteriori economie nel conto "Servizi esternalizzati" sono derivate dalla voce "Servizio di lavanderia e lavanolo".
Altri conti su cui si è avuta una riduzione rispetto alle previsioni sono: consulenze (€ 48.526,44), trasporti (€. 11.570,37), costi per organi istituzionali (€ 9.365,44) e assicurazioni (€.7.681,15).
Maggiori costi invece rispetto alla previsione sono stati rilevati alle voci "utenze" (€. 63.170,38), "manutenzioni e riparazioni ordinarie" (€. 47.162,68) e "Altri servizi" (31.634,52).

Godimento beni di terzi
La voce registra un'economia di €. 8.799,34. La voce è alimentata da fitti passivi corrisposti per la locazione di locali destinati al servizio di assistenza domiciliare di Salsomaggiore, dal service dell'apparecchio multifunzione installato presso la sede legale e dal noleggio di apparecchiature di interconnessione telefonica e telematica. L'economia è stata realizzata principalmente sui fitti passivi.

Costo del personale dipendente
Le voci relative al costo del personale hanno registrato complessivamente una flessione rispetto alla previsione (€. 43.566,30) cui ha concorso in modo particolare, il programma di smaltimento ferie e recupero ore, maturate, ma non godute, in esercizi precedenti (€ 61.444,42)

Ammortamenti e svalutazioni
La voce "ammortamenti e svalutazioni" registra maggiori costi rispetto alle previsioni iniziali per complessivi €. 78.105,32. La variazione è principalmente attribuibile alla maggiore svalutazione dei crediti (€. 111.994,06), il cui onere è stato previsto in fase di redazione del progetto di bilancio in misura significativamente inferiore. La svalutazione operata in corso d'anno è stata effettuata con il metodo analitico e in costanza dei criteri di valutazione di tale posta applicati negli esercizi precedenti. Maggiori informazioni in merito alla svalutazione dei crediti sono riportate in nota integrativa, alla quale si rimanda. Economie sono state conseguite alla voce ammortamenti, a causa della decisione di far slittare temporalmente alcuni degli investimenti programmati.

Variazione delle rimanenze
Risulta utilizzata nella gestione corrente una parte delle scorte di magazzino, la cui variazione non era stata indicata nel conto economico preventivo. Il saldo complessivo è di € 8.645,75 euro.

Accantonamenti al fondo imposte

In continuità con l'esercizio precedente, in cui è stato appostato un accantonamento per tributi locali (ICI/IMU) inerenti la riqualificazione per perequazione di un terreno agricolo avvenuta il 15/12/2010, si è proceduto all'accantonamento delle risorse per la quota di competenza annuale. Si rammenta al riguardo che non avendo ricevuto dal Comune competente la notifica del mutamento di status dell'area (art. 31, comma 20, della legge 289/2002), si è preferito non procedere al pagamento mediante ravvedimento operoso, al fine di evitare gli oneri connessi. Infatti, in caso di omessa comunicazione da parte del Comune, quest'ultimo non può addebitare al proprietario dell'area – l'Azienda in questo caso – né sanzioni né interessi moratori. Non si è più ritenuto necessario, al contrario, l'accantonamento relativo all'IVA per un accertamento in corso presso un fornitore, per il venir meno dei presupposti.

Altri accantonamenti

E' stato effettuato, nel rispetto del principio di competenza economica un accantonamento al Fondo per manutenzioni cicliche, sulla base di una revisione delle stime di costo e di periodicità degli interventi effettuata dall'ufficio preposto.
Per gli utilizzi dei fondi, che non hanno riflessi sulla gestione dell'esercizio, si rinvia alla nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Questa sottovoce ha registrato uno scarto positivo rispetto alle previsioni di €. 9.503,47, cui hanno concorso principalmente la modifica dell'Accordo di Programma per la Popolazione Anziana e del connesso sistema di finanziamento del Servizio Assistenza Anziani (€. 21.962,00) - dallo scorso anno interamente a carico dei Comuni - e l'esito positivo dell'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate inerente l'esenzione dall'imposta di bollo sui documenti contabili (fatture, note, ecc.) in esenzione IVA (€. 16.961,93). L'Azienda, infatti, in data 10/10/2012 ha presentato alla competente Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate un interpello inerente l'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti di addebito delle rette, prospettando come soluzione l'applicazione dell'art. 5, tabella B, della Tariffa di cui al DPR 26 ottobre 1972, n. 642. L'esito dell'istanza, decisa dalla Direzione Centrale Normativa di Roma e che ha avuto anche risalto nazionale, ha confermato la soluzione prospettata da ASP.
Fra gli scostamenti passivi si segnalano:

1) la rilevazione di sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (€. 36.341,06) non appostate nel bilancio di previsione. Trattasi principalmente di conguagli relativi all'anno 2012 inerenti le utenze. Per il dettaglio della voce sopravvenienze passive si rimanda alla nota integrativa;
2) maggiori costi relativi alla tassa di smaltimento rifiuti (€. 10.108,77)
3) altri oneri di gestione per importi molto modesti.

Proventi e oneri finanziari

La differenza di costo rilevata rispetto alle previsioni è conseguenza di una rivalutazione delle necessità finanziarie dell'ente e del piano degli investimenti, con rinvio dell'esecuzione di alcuni lavori per i quali era stata prevista l'assunzione di mutui. Complessivamente lo scostamento è positivo per €. 47.749,73 , pari al 69.55%).
Nel corso dell'esercizio si è fatto un limitato ricorso all'anticipazione bancaria; ciò ha consentito il contenimento degli oneri finanziari entro il budget di costo, peraltro di modesto importo. Trattasi, infatti, principalmente di scostamenti per data valuta delle operazioni a credito e a debito.

Proventi e oneri straordinari
La sezione straordinaria chiude con un significativo saldo positivo di €. 129.807,89, sul quale ha inciso la conclusione dell'iter relativo alle istanze di interpello sulla assoggettabilità IMU dei fabbricati ad uso istituzionale, di cui si è dato conto in premessa.
Non ha trovato conclusione definitiva, invece, il complesso iter concernente un lascito testamentario, quantificato in 20.000 euro, per il quale l'Azienda ha in corso una trattativa con i figli del *de cuius.*

Imposte sul reddito
Anche su questa voce sono state registrate economie. L'abbattimento dell'IRES è dovuta alla fruizione dei benefici fiscali relativi alla detrazione del 55% su interventi di contenimento energetico effettuati dall'Azienda, mentre l'IRAP di competenza risulta in linea con la previsione.

4) ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI, ANCHE CON RIFERIMENTO A QUELLI PREVISTI.

Nel corso del 2013, attraverso una convenzione precedentemente stipulata con ACER, è iniziato il secondo livello di valutazione sismica delle prime tre strutture individuate in un elenco precedentemente compilato in ordine di priorità d'intervento.
Durante l'anno 2013, dopo un'attenta sperimentazione in alcune strutture, si è deciso di implementare il sistema di telefonia digitale VOIP (convenzione CONSIP) estendendolo anche alle strutture di Noceto, Fidenza e San Secondo.

L'Azienda è poi stata impegnata in una capillare valutazione del rischio legionellosi e nella definizione di procedure per la prevenzione del rischio.

Di seguito i principali investimenti, suddivisi per struttura:

Casa residenza "Città di Fidenza"

La Casa Residenza, dotata di Autorizzazione definitiva al funzionamento e di Certificato Prevenzione Incendi in corso di validità, è stata oggetto nel corso dell'anno 2013 della normale attività di manutenzione ordinaria e delle azioni di verifica biennale degli impianti elettrici, degli impianti elevatori e delle apparecchiature elettromedicali avviate per tutte le strutture dell'Azienda.
In particolare, per la struttura si è reso necessario individuare e ripristinare alcuni apparati malfunzionanti dell'impianto di chiamata dalle camere.
Nel corso del 2013, a seguito anche di prescrizioni Ausl, è stata eseguita una manutenzione straordinaria dei locali cucina che ha interessato in modo particolare una parte del rivestimento delle superfici verticali nonché la terrazza sovrastante detti locali.
Inoltre durante l'anno 2013 sono stati tinteggiati tutti i locali comuni della strutture, compresi i corridoi, i locali soggiorno e le sale da pranzo.
Poiché i controlli effettuati nel corso del 2012 per contrastare il rischio legionellosi non hanno riscontrato particolari problemi, si sono rimandate al 2014 le successive verifiche.

Con il conferimento ad Asp delle funzioni sociali delegate da parte dei Comuni del Distretto, è stata abbandonata la precedente ipotesi della creazione dei nuovi uffici amministrativi negli spazi che attualmente ospitano il centro diurno "Il Giardino", in quanto, lo spazio disponibile in tali locali non era più sufficiente a ospitare tutto il personale operante presso la sede centrale.

Nel corso dell'anno 2013, mediante l'installazione di reti è stato definitivamente risolto il problema dell'inquinamento da guano prodotto da piccioni che stazionavano nella zona della scala antincendio.

Casa residenza "Lorenzo Peracchi" di Fontanellato

La Casa Residenza, dotata di Autorizzazione definitiva al funzionamento e di Certificato Prevenzione Incendi in corso di validità, è stata oggetto nel corso dell'anno 2013 della normale attività di manutenzione ordinaria e delle azioni di verifica biennale degli impianti elettrici, degli impianti elevatori e delle apparecchiature elettromedicali avviate per tutte le strutture dell'Azienda.

Durante l'estate 2013, a fronte di un importante guasto occorso al gruppo refrigeratore, si è dovuti intervenire con la sostituzione del Chiller esterno a servizio dell'impianto di raffrescamento. Per far fronte all'emergenza venutasi a determinare, si è proceduto anche all'acquisto di 35 condizionatori portatili.

La negatività dei risultati prodotti dalle verifiche effettuate durante l'anno 2013 sull'acqua sanitaria della struttura, ha confermato la validità dell'intervento operato nel 2012 per il contrasto della legionellosi con l'installazione del sistema Danolyte.

Al fine di ottimizzare la fruizione degli spazi esterni, nel corso dell'anno sono stati effettuati anche una serie di interventi di manutenzione straordinaria, relativi soprattutto alla sistemazione delle aree esterne e dei locali accessori posti nel seminterrato.

Casa residenza "Pavesi Borsi" di Noceto

La Casa Residenza, dotata di Autorizzazione definitiva al funzionamento in corso di validità e di Certificato Prevenzione Incendi, rinnovato per ulteriori cinque anni, è stata oggetto nel corso dell'anno 2013 della normale attività di manutenzione ordinaria e delle azioni di verifica biennale degli impianti elettrici, degli impianti elevatori e delle apparecchiature elettromedicali avviate per tutte le strutture dell'Azienda.

Inoltre durante l'anno 2013 sono stati tinteggiati tutti i locali delle ali nord e sud al piano terra e primo piano, compreso i corridoi, i locali soggiorno e le sale da pranzo.

I risultati prodotti dalle verifiche effettuate durante l'anno 2013 sull'acqua sanitaria della struttura, nonostante gli interventi operati nel 2012 di risezionamento degli impianti e di incremento dei flussaggi sui punti acqua poco utilizzati, hanno confermato la necessità di installare un sistema di iniezione analogo a quello installato sulla struttura di Fontanellato. Sebbene la funzionalità di tale sistema fosse già stata testata sulla struttura di Fontanellato, si è proceduto nel corso del 2013 a un attento monitoraggio della funzionalità dell'intervento sulla struttura, che ha confermato la validità dell'azione.

A seguito dell'incarico affidato nel 2011 a un avvocato per la redazione e del deposito presso il Tribunale di Parma di un accertamento tecnico preventivo, volto ad appurare le criticità strutturali e impiantistiche degli alloggi con servizi, manifestatesi già subito dopo la realizzazione della struttura, si sono svolti i sopralluoghi dei periti di parte e del CTU nominato dal Tribunale di Parma, che non hanno però ancora portato a una risoluzione definitiva del contenzioso e dei problemi

esistenti, per quanto concerne l'impianto di condizionamento, ritenuto dal Tribunale l'unico tema su cui incentrare la controversia.

Nel corso dell'anno 2013 mediante l'installazione di dissuasori è stato migliorato, ma non ancora risolto, il problema dell'inquinamento da guano prodotto da piccioni che stazionavano nelle varie zone della Struttura.

Casa Residenza "Tommasina Sbruzzi" di San Secondo

La Casa Residenza, dotata di Autorizzazione definitiva al funzionamento e di Certificato Prevenzione Incendi in corso di validità, è stata oggetto nel corso dell'anno 2013 della normale attività di manutenzione ordinaria e delle azioni di verifica biennale degli impianti elettrici, degli impianti elevatori e delle apparecchiature elettromedicali avviate per tutte le strutture dell'Azienda.

Nel 2013 la struttura è stata dotata di gruppo elettrogeno indipendente che, in caso di necessità, supporta il carico elettrico di tutta la struttura con numerose ore di autonomia.
Tale apparecchio interviene automaticamente in caso di interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica da parte del fornitore.

Inoltre durante il 2013, a seguito di una rilevata inefficienza dell'impianto fotovoltaico, si è proceduto a contestare il fatto all'installatore, il quale, accertato il malfunzionamento dell'impianto, ha sostituito integralmente a sue spese i moduli malfunzionanti.

Visti i buoni risultati delle analisi del 2012, riguardanti il contrasto della legionellosi, nella struttura non è stata effettuata, nel corso del 2013, la rilevazione relativa alla presenza di legionella.

Casa Residenza/ Casa di riposo " Don Domenico Gottofredi" di Roccabianca

La Casa Residenza, dotata di Autorizzazione definitiva al funzionamento in corso di validità e di Certificato Prevenzione Incendi, rinnovato per ulteriori cinque anni, è stata oggetto nel corso dell'anno 2013 della normale attività di manutenzione ordinaria e delle azioni di verifica biennale degli impianti elettrici, degli impianti elevatori e delle apparecchiature elettromedicali avviate per tutte le strutture dell'Azienda.

Nel corso del 2013 sono stati realizzati alcuni interventi di manutenzione straordinaria quali:

- la realizzazione della lavanderia interna al corpo principale del fabbricato, andando a utilizzare i locali liberati dal trasferimento della cucina;
- il rifacimento totale dell'asfaltatura del cortile retrostante la struttura;
- la tinteggiatura di buona parte dei locali.

Inoltre nel corso dell'anno come era stato disposto nel bilancio previsionale, approvato con delibera di Assemblea dei Soci delibera n. 2 del 12/03/2013 è stata affidata la progettazione preliminare ed esecutiva dell'intervento di adeguamento strutturale dell'edificio. Il progetto, che prevede la ristrutturazione dell'esistente in base ai requisiti di Casa Residenza e l'ampliamento dei posti da 40 a 60, attraverso anche la realizzazione di un nuovo corpo strutturale, è stato oggetto, su indirizzo dei Soci, di richiesta di contributo alla Fondazione Cariparma nel 2014.

Visti i buoni risultati delle analisi del 2012, riguardanti il contrasto della legionellosi, si è ritenuto di rinviare al 2014 la rilevazione relativa alla presenza di legionella.

Casa Residenza "Don Prandocchi Cavalli" di Sissa

Nel corso del 2013 non si sono effettuati investimenti di rilievo presso la struttura, essendo ormai prossimo l'avvio dell'ultimo stralcio dell'intervento di ristrutturazione.

Durante il 2013 è stata bandita e aggiudicata la gara per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'ala est della struttura. L'intervento di ristrutturazione, aggiudicato in via definitiva a dicembre 2013, dovrebbe essere completato entro il 2014.

Nel corso del 2013 si è proceduto con la normale attività di manutenzione ordinaria e con le azioni di verifica biennale degli impianti elettrici, degli impianti elevatori e delle apparecchiature.

Casa Residenza "Ospedale Civile Dagnini" di Zibello

La Casa Residenza, dotata di autorizzazione definitiva al funzionamento in corso di validità e di Certificato Prevenzione Incendi, rinnovato per ulteriori cinque anni, è stata oggetto nel corso dell'anno 2013 della normale attività di manutenzione ordinaria e delle azioni di verifica biennale degli impianti elettrici, degli impianti elevatori e delle apparecchiature elettromedicali avviate per tutte le strutture dell'Azienda.

Casa Residenza "Santa Rita" di Soragna

La Casa Residenza, dotata di Autorizzazione definitiva al funzionamento e di Certificato Prevenzione Incendi in corso di validità, è stata oggetto nel corso dell'anno 2013 della normale attività di manutenzione ordinaria e delle azioni di verifica biennale degli impianti elettrici, degli impianti elevatori e delle apparecchiature elettromedicali avviate per tutte le strutture dell'Azienda.

La struttura, in buone condizioni di manutenzione, non ha evidenziato in corso d'anno problematiche particolari, se non quelle dell'ordinaria conservazione e delle verifiche periodiche programmate degli impianti e delle attrezzature.

Casa Residenza "Città di Salsomaggiore" di Salsomaggiore Terme

La Casa Residenza, dotata di autorizzazione definitiva al funzionamento in corso di validità e di Certificato Prevenzione Incendi rinnovato per ulteriori cinque anni, è stata oggetto nel corso dell'anno 2013 della normale attività di manutenzione ordinaria e delle azioni di verifica biennale degli impianti elettrici, degli impianti elevatori e delle apparecchiature elettromedicali avviate per tutte le strutture dell'Azienda.

La struttura, in buone condizioni di manutenzione, non ha evidenziato in corso d'anno problematiche particolari, se non quelle dell'impianto di rivelazione incendi per il quale si è reso necessario il totale rifacimento dell'impianto nel suo complesso, compresa la sostituzione dei cavi non più conformi alle normative vigenti.

Centro Diurno per anziani "F.LLI PINAZZI" Di Sissa

Il centro diurno denominato "F.lli Pinazzi", parte integrante del centro sociale, è provvisto di autorizzazione definitiva per n. 20 posti ai sensi della DGR. n. 560/91 (provvedimento del Comune di Sissa del 22.01.2009 prot. 444).

La struttura si presenta in buono stato di manutenzione, per cui è stata necessaria solo la normale manutenzione ordinaria.

Centro Diurno per anziani "SANTA RITA" Di Soragna

Il centro diurno, annesso alla Casa Residenza Anziani ha una capacità ricettiva di n. 10 posti, è autorizzato al funzionamento, ai sensi della Direttiva Regionale n. 564/2000, con provvedimento del Comune di Soragna n. 01 del 29.09.2001.

In data 03 agosto 2010 è stato autocertificato che la struttura sopra indicata ha mantenuto inalterati i requisiti per l'esercizio delle attività oggetto di autorizzazione, valutate in sede di emanazione del provvedimento di autorizzazione.

La struttura si presenta in buono stato di manutenzione, per cui è stata necessaria solo la normale manutenzione ordinaria.

Centro Diurno per anziani "IL GIARDINO" Di Fidenza

Il Centro Diurno "IL GIARDINO" è ubicato presso la Casa Protetta "Città di Fidenza" in Via Esperanto, n. 13, a Fidenza, ed è stato affidato in gestione all'ASP con contratto di servizio dal 01 gennaio 2009 fino al 31.12.2018.

La struttura socio sanitaria a carattere semi residenziale destinata ad anziani con diverso grado di non autosufficienza ha una capacità ricettiva di n. 20 posti.
L'autorizzazione al funzionamento è stata concessa con provvedimento n. 22/ss del 31.12.2001, rilasciato ai sensi della DGR 564/2000.

In data 06 ottobre 2010 è stato autocertificato che la struttura sopra indicata ha mantenuto inalterati i requisiti per l'esercizio delle attività oggetto di autorizzazione, valutate in sede di emanazione del provvedimento di autorizzazione.

Durante l'autunno 2013, a seguito di una copiosa infiltrazione di acqua piovana proveniente dal tetto, sono stati necessari lavori di tinteggiatura di tutti i locali.

Centro Diurno per anziani "ELDA SCARAMUZZA" Di Fidenza

Il Centro Diurno "ELDA SCARAMUZZA" è ubicato a Fidenza, località Vaio, in Via don Enrico Tincati n. 2, ed è stato affidato in gestione all'ASP con contratto di servizio dal 1° gennaio 2009 fino al 31.12.2018.

La struttura socio sanitaria a carattere semi residenziale destinata ad anziani con diverso grado di non autosufficienza ha una capacità ricettiva di n. 20 posti.

L'autorizzazione al funzionamento è stata concessa con provvedimento n. 75/ss del 30.11.2007, rilasciato ai sensi della DGR 564/2000.

In data 29 dicembre 2011 è stato autocertificato che la struttura sopra indicata ha mantenuto inalterati i requisiti per l'esercizio delle attività oggetto di autorizzazione, valutati in sede di emanazione del provvedimento di autorizzazione.

La struttura, di recente costruzione (2007) si presenta in buono stato di manutenzione, per cui è stata necessaria solo la normale manutenzione ordinaria.

Centro Diurno per anziani "CITTA' DI SALSOMAGGIORE" Di Salsomaggiore

Il Centro Diurno "Citta' di Salsomaggiore" è ubicato a Salsomaggiore Terme, in Via Livatino n. 2, ed è stato affidato in gestione all'ASP con contratto di servizio dal 1° gennaio 2009 fino al 31.12.2018.

La struttura socio sanitaria a carattere semi residenziale destinata ad anziani con diverso grado di non autosufficienza ha una capacità ricettiva di n. 20 posti.

L'autorizzazione al funzionamento è stata concessa con provvedimento n. 1178 del 27.09.2007, rilasciato ai sensi della DGR 564/2000.

In data 06 febbraio 2013 è stato autocertificato che la struttura sopra indicata ha mantenuto inalterati i requisiti per l'esercizio delle attività oggetto di autorizzazione, valutati in sede di emanazione del provvedimento di autorizzazione.
La struttura si presenta in buono stato di manutenzione, per cui è stata necessaria solo la normale manutenzione ordinaria.

Centro Diurno per anziani "ARMANDO BALDINI" Di San Secondo P.se

Il Centro Diurno "A. Baldini" è ubicato in Via Zardi, n. 12, a San Secondo P.se ed è stato affidato in gestione all'ASP con contratto di servizio dal 01 gennaio 2009 fino al 31.12.2018.

La struttura socio sanitaria a carattere semi residenziale destinata ad anziani con diverso grado di non autosufficienza ha una capacità ricettiva di n. 10 posti.

L'autorizzazione al funzionamento è stata concessa con provvedimento prot. n. 364 del 13.01.2012, rilasciato ai sensi della DGR 564/2000.

La struttura si presenta in buono stato di manutenzione, per cui è stata necessaria solo la normale manutenzione ordinaria.

In generale su tutte le strutture

Anche per l'anno 2013 le manutenzioni in capo ad Asp "Distretto di Fidenza" hanno avuto le seguenti caratteristiche:

1. le manutenzioni delle attrezzature antincendio sono state gestite da un unico manutentore individuato nel 2011 mediante selezione, con gara d'appalto per un periodo triennale, a fronte di una spesa annua di € 5.166,32 iva inclusa;
2. le manutenzioni delle attrezzature e degli ausili sono state anch'esse gestite da un unico manutentore, a fronte di una spesa annua di € 36.078,97 iva inclusa;
3. la manutenzione degli ascensori è stata conferita, nell'ambito della convenzione in essere, al global service denominato ISI Service, che già opera con Asp dal 2010. Tale incarico avrà durata fino alla scadenza della convenzione, prevista per il 2015, al costo annuo di € 29.780,77 iva inclusa;

Funzioni Delegate

Nel corso del 2013 il passaggio delle funzioni sociali ad ASP da parte di 7 Comuni del Distretto ha comportato alcuni adeguamenti impiantistici presso le sedi decentrate, compresa la creazione di nuove postazioni di lavoro presso la sede legale, dal momento che parte del personale adibito alla gestione di tale servizio, si è trasferito presso la sede amministrativa.

5) DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE E ALLA FORMAZIONE

Nei primi mesi del 2013 si è svolto il percorso finalizzato all'attribuzione ad Asp della gestione delle funzioni sociali, precedentemente delegate da parte delle Amministrazioni Comunali appartenenti al Distretto di Fidenza, all'Azienda USL, che ha visto la sottoscrizione in data 27 febbraio 2013 di un verbale di intesa con le Organizzazioni Sindacali e l'Azienda USL per il ritiro e la conseguente riattribuzione ad ASP delle deleghe e l'elaborazione e sottoscrizione tra i Comuni del Distretto, l'Azienda USL di Parma - Distretto di Fidenza e l'ASP della "Convenzione quadro per l'erogazione delle prestazioni sociali con spesa a rilievo socio-sanitario e sociale", recepita con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 27 in data 14.06.2013.

Con successivo atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 28/06/2013 è stato approvato il relativo accordo operativo tra Azienda USL e ASP, nel quale sono stati precisati tutti gli adempimenti relativi al trasferimento dei servizi e del personale, nonché la ripartizione degli obblighi a carico delle parti, sia per il periodo transitorio del secondo semestre del 2013, in cui è stata assicurata una gestione dei servizi in parallelo con l'AUSL, sia per il periodo successivo, essendo prevista dal 1° gennaio 2014 la gestione da parte di ASP delle funzioni sociali minori, adulti e disabili per la totalità dei Comuni del Distretto. Con il medesimo atto sono state anche approvate le linee operative di funzionamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale per disabili e delle Equipe Socio-Sanitarie integrate Minori e Adulti, nonché il Protocollo operativo per le Borse Lavoro.

Il conferimento dei nuovi servizi ha poi comportato la ridefinizione della dotazione organica dell'Azienda, approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 14/06/2013, la successiva modifica della macrostruttura aziendale, approvata con atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 14/06/2013, e la conseguente modifica della macrostruttura e del funzionigramma aziendale. Si è provveduto inoltre alla riorganizzazione degli spazi e alla ridefinizione dei collegamenti informatici sia presso la sede centrale, sia presso le sedi decentrate, ove operano le Assistenti Sociali.

A far data dal 1° luglio 2013 sono state trasferite all'ASP n. 8 unità lavorative, di cui n. 7 Assistenti Sociali e n. 1 Educatore coordinatore, provenienti dai ruoli organici dell'Azienda USL, secondo il

sopracitato verbale d'intesa, sottoscritto in data 27/02/2013 con l'Azienda USL e con le Organizzazioni sindacali.
Per il restante personale è stato utilizzato l'istituto del comando, anche con un numero parziale di ore (N. 4 unità a tempo pieno con contratto sanità e n. 1 unità a tempo pieno con contratto Enti Locali). Con l'Azienda USL si è proceduto a sottoscrivere un apposito accordo per definire i comandi totali e parziali dei dipendenti operanti su più sedi. Al personale comandato è stata data la facoltà, entro il termine di un biennio, qualora vi sia la disponibilità del relativo posto in dotazione organica di pari qualifica, di ritornare presso l'Ente di provenienza.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il personale in servizio al 31/12/2013, compresa la dirigenza e le assunzioni a tempo determinato, risulta essere pari a 161 unità, di cui 148 donne e 13 uomini, distribuito per categorie, secondo il sistema di classificazione introdotto con il C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31/3/1999.
La distribuzione del personale per aree evidenzia che circa il 64% dei dipendenti opera nell'Area Servizi Socio-Assistenziali.

Nel corso dell'esercizio, l'organico aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, ripartito per ruolo, ha subito la seguente evoluzione:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO:

- n. 1 "operatore socio assistenziale" dal 16/01/2013;
- n. 1 Collaboratore socio assistenziale - RAA dal 01/03/2013;
- n. 1 "operatore socio assistenziale" dal 01/03/2013;
- n. 1 "operatore socio assistenziale" dal 11/03/2013;
- n. 1 "operatore socio assistenziale" dal 01/10/2013;
- n. 1 "operatore socio assistenziale" dal 02/12/2013;
- trasferimento all'ASP, a far data dal 01.07.2013, di n. 8 unità di personale a tempo indeterminato transitato dai ruoli organici dell'Azienda USL di Parma, a seguito del passaggio di funzioni sociali da parte dei Comuni del Distretto;

CESSAZIONI:

- n. 1 Collaboratore socio assistenziale - RAA per dispensa dal servizio per inabilità con diritto a pensione
- n. 1 operatore socio assistenziale per collocamento a riposo;
- n. 3 operatori socio assistenziali per dimissioni volontarie;
- n. 1 Collaboratore socio assistenziale - R.A.A. per risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova

COMANDI IN INGRESSO

I movimenti di personale nell'anno 2013, confrontati con gli stessi dell'anno 2012, evidenziano:

	ANNO 2013			ANNO 2012		
PROFILO PROFESSIONALE	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	TRASFERIMENTI	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	TRASFERIMENTI
Operatore socio assistenziale"	5	4		10	4	

Collaboratore socio assistenziale - RAA	1	2		1		
Assistente Socio-Sanitario – Infermiere				3	2	
Istruttore amministrativo contabile					1	
Operatore servizio di supporto					1	
Esperto socio assistenziale-Assistente Sociale			7			
Funzionario socio assistenziale - Educatore			1			
Totale	**6**	**6**	**8**	**14**	**8**	

QUADRO DEL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO
Escluso personale in comando

Nel corso dell'esercizio, l'organico medio aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo determinato e a tempo indeterminato, ripartito per ruolo, ha subito la seguente evoluzione

PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	**01/01/2013**	**31/12/2013**	**VARIAZIONE**
Personale Area servizi socio assistenziali – Comparto	89	99	10
Personale Area servizi socio sanitari – Comparto	24	23	-1
Personale Area servizi amministrativi - Comparto	17	17	0
Personale Area servizi tecnici - Comparto	1	1	0
Personale Area servizi di supporto - Comparto	16	15	-1
Totale	**147**	**155**	**8**

Il dato del personale Area servizi di supporto-Comparto include unità di personale con profilo professionale area assistenza ma non idoneo alla mansione

Nel computo del personale "Area servizi socio assistenziali – Comparto" è esclusa n. 1 unità di personale in aspettativa per incarico dirigenziale svolto presso l'ASP di Fidenza, che è invece

ricompresa nel computo del personale a tempo determinato “Area servizi di coordinamento – Dirigenza”.

Nel computo del personale “Area servizi amministrativi – Comparto” è esclusa n. 1 unità di personale in aspettativa per incarico dirigenziale presso altra ASP del territorio provinciale.

PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	**01/01/2013**	**31/1/2013**	**VARIAZIONE**
Personale Area servizi di coordinamento - Dirigenza	1	1	0
Personale Area servizi socio assistenziale – Comparto	3	3	0
Personale Area servizi amministrativi - Comparto	2	2	0
Totale	**6**	**6**	**0**

FERIE GODUTE

Vengono esposti i dati utili per rilevare l’andamento nell’anno 2013 (spettanza, goduto e saldo) dei giorni di ferie dei dipendenti per Area e profilo professionale.

PROSPETTO FERIE ANNO 2013					
	FERIE RESIDUE ALL'1/01/2013	FERIE DI SPETTANZA 2013	TOTALE FERIE	FERIE GODUTE AL 31.12.2013	SALDO FERIE AL 31/12/2013
Area servizi di coordinamento - Dirigenza	9	32	41	29	12
Area servizi socio assistenziali – Comparto	814	3.140	3.954	3.363	591
Area servizi socio sanitari – Comparto	208	807	1.015	878	137
Area servizi amministrativi - Comparto	314	604	908	602	316
Area servizi tecnici - Comparto	14	32	46	32	14
Area servizi di supporto - Comparto	77	519	596	511	85

TOTALE	1.436	5.134	6.570	5.415	1.155

FORMAZIONE

L'investimento nelle attività formative ha un ruolo di particolare rilevanza nell'ambito della politiche di sviluppo delle risorse umane.

Nel 2013 complessivamente le ore di formazione sono state n. 3.180,96 pari a 19,76 ore medie pro-capite, con un incremento medio pro-capite rispetto all'anno precedente del 64,67%.

La formazione svolta nel 2013 ha visto una serie di iniziative:
Corsi di formazione su sicurezza e adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008.

1. Corsi ECM per personale sanitario;
2. Best Practices per la gestione delle superfici di contatto per l'unità ospite e indicazioni all'uso di prodotti innovativi per l'igiene degli ospiti;
3. Corsi per il personale socio-assistenziale principalmente sui seguenti argomenti: assistenza e strategie di intervento nei soggetti affetti da demenza, evitare il dolore inutile per garantire la dignità della vita delle persone che vivono nelle strutture per anziani disabili, formazione per il nuovo personale assunto, sperimentazione nuovi prodotti, trattamento delle lesioni da decubito, malattie dell'apparato respiratorio etc. per un totale di 1.665,75 ore
4. Corsi per il personale infermieristico e fisioterapico, che hanno coinvolto tutto il personale sanitario dipendente, con particolare riferimento agli argomenti seguenti: gestione del dolore, consapevolezza dell'essere infermieri, definizione dell'utilizzo delle scale Braden, Barthel, Tinetti, aspetti giuridici della professione infermieristica, gestione delle infezioni e delle lesioni da decubito, disturbi psichiatrico-comportamentali dell'età senile, lesioni muscolari e tendinopatie, prevenzione del mal di schiena, incontinenza urinaria e patologie del pavimento pelvico, rapporti con l'anziano e con i familiari, etc. per un totale di 890,5 ore.
5. Corsi per il personale dell'Area Amministrativa. Il personale, a seconda degli uffici di afferenza, ha partecipato a corsi relativi a bilancio e contabilità economica, a procedure di gare e di appalto, al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione e ad aggiornamenti in materia di personale e contrattazione oltre che specificamente destinati al responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP).
6. Corsi sulla sicurezza, già iniziati nel 2012 e continuati nel 2013, si sono tenuti secondo le modalità definite in sede di Conferenza Permanente tra Stato e Regioni, prevedendo l'organizzazione di moduli (l'ultimo dei quali a gennaio 2013), sia per la formazione generale che per quella specifica a seconda del rischio di attività. Si sono tenuti inoltre corsi per preposti.
7. Si sono tenuti corsi anti-incendio per il personale dipendente per un totale di 574 ore con un coinvolgimento di 53 risorse.
8. Per tutte le figure presenti in Azienda si sono avuti inoltre corsi individuali, specialistici nonché partecipazioni a seminari formativi per i diversi settori.

LA SORVEGLIANZA SANITARIA

La prevenzione attuata attraverso la sorveglianza sanitaria nel 2013 ha interessato n. 104 lavoratori.

Sorveglianza sanitaria sui dipendenti ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. anno 2013

Visite mediche di controllo dell'idoneità alla mansione n.104
Esami ematochimici effettuati n. 5

LE ASSENZE PER INFORTUNIO

Il numero di infortuni denunciati nel corso del 2013 è di 14. Le giornate di astensione per infortunio riconosciuto sono state 172.
La percentuale delle giornate di assenza per infortunio sul numero complessivo di giornate di assenza del personale risulta essere pari al 2,99%
Nell'anno 2013 è stata effettuata n. 1 denuncia di malattia professionale all'organo assicurativo competente (INAIL).

RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI

Si è confermata l'importanza del dialogo con le rappresentanze sociali dei lavoratori.

Nei primi mesi dell'anno 2013, dopo un complesso percorso di confronto con le Organizzazioni Sindacali iniziato nel 2012, si è addivenuti alla stipula del Contratto Integrativo Decentrato (CCDDI) valido per il triennio al contratto integrativo decentrato parte normativa 2012/2014 - parte economica anno 2012.2012/2014, sulla base degli indirizzi formulati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 28.09.2012. riguardante in particolare le seguenti materie:

- Orario di lavoro a 36 ore per il personale turnista;
- Disciplina dei tempi e procedure per la stipulazione del contratto decentrato integrativo;
- Disciplina delle materie oggetto di informazione in base a quanto previsto dal D.lgs 165/2001 e dal D.lgs 150/2010 e s.m.i;
- Riordino dei criteri di erogazione delle indennità contrattuali;
- Disciplina dei criteri per l'erogazione delle indennità di responsabilità, di disagio, di rischio e di maneggio valori;
- Raccordo tra il sistema di Misurazione e Valutazione della Performance aziendale e la distribuzione delle quote incentivanti, con la definizione dei criteri per la destinazione delle risorse decentrate e applicazione degli strumenti di valorizzazione del merito e delle prestazioni ed erogazione della premialità, anche mediante l'affermazione del principio di selettività e di concorsualità;
- Utilizzo risorse derivanti dai Piani di Razionalizzazione.

6) UTILIZZO DELL'UTILE DI GESTIONE

L'esercizio 2013 chiude con un utile di euro 269.684,99. In considerazione del fatto che non vi sono perdite di esercizio portate a nuovo, l'indirizzo è quello di utilizzare l'utile per finanziare parzialmente i lavori di ristrutturazione della Casa Protetta di Zibello.

7) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio si è verificata, quale principale fatto di rilievo, la decisione assunta dai Comuni in sede di Comitato di Distretto di approvare un nuovo piano distrettuale di fabbisogno dei servizi rivolti alla popolazione anziana, con il contestuale obiettivo di ridistribuire i posti

accreditati di casa residenza per anziani in rapporto alla popolazione ultrasettancinquenne residente in ciascun Comune e di ridurre la percentuale complessiva di tali posti per raggiungere progressivamente il limite del 3% fissato dalla Regione. La decisione assunta, anche a seguito di comunicazione formale del Direttore del Distretto dell'Azienda USL con nota prot. n. 542 del 31/01/2014, prevede la riduzione complessiva in corso d'anno di 15 posti accreditati sul Distretto, di cui, a regime, n. 10 tolti alla struttura di Trecasali e i rimanenti ad ASP e a Busseto. In attesa della definizione della situazione, i Comuni del Distretto hanno dato mandato alla Responsabile del Servizio Assistenza Anziani di procedere con la sostituzione dei primi quindici posti accreditati, resisi disponibili sulle strutture del distretto, per un max. di n. 2 posti per ogni struttura, con altrettanti posti autorizzati. Al momento della redazione del presente documento la totalità dei posti accreditati soppressi è di titolarità di ASP e ciò rischia di determinare, rispetto alle stime di entrata iscritte nel bilancio di previsione 2014, una significativa contrazione di risorse.

8) PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Purtroppo alla data di approvazione del presente documento, il Comuni Soci non hanno ancora assunto le decisioni in merito al programma di riordino territoriale e alla forma unica di gestione pubblica dei servizi, né hanno formulato all'Azienda gli indirizzi necessari per avviare la realizzazione della responsabilità gestionale unitaria dei servizi, per la quale sono formalmente scaduti i termini fissati dalla Regione con la sopra citata deliberazione di G.R. n.1828/2013.
Si pone quindi con ormai ineludibile urgenza il tema della scelta da parte dei Comuni Soci in merito alla responsabilità gestionale unitaria dei servizi, al futuro assetto dell'Azienda e alla garanzia dell'equilibrio economico e gestionale che la stessa ha raggiunto in questi anni.

****